ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia e con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Giovedì 26 Novembre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. — N. 7987

Dopo i fatti di Innsbruck.

Una dimostrazione contro il consolato italiano.

INNSBRUCK 25 (N). La giornata odierna trascorse senza incidenti. Formò oggetto di vivi commenti la notizia risaputasi appena stamane di una dimostrazione ostile che durante la notte scorsa una grande massa di tedeschi inscenò sotto il Consolato italiano, fischiando e gridando «Abzug» e «Pereat».

I giornali ufficiosi cercano di mitigare questa dimostrazione; alcuni a dirittura la smentiscono.

La versione ufficiale dei disordini di ieri notte.

INNSBRUCK 25 (B). Ieri notte gran folla di tedeschi fece una dimostrazione per la partenza del prof. De Gubernatis. I dimostranti si recarono dinanzi alla stazione, fischiando e gridando «Abzug». L'energico intervento della gendarmeria e della polizia impedì uno scontro tra studenti tedeschi e italiani. La polizia impedì la disegnata dimostrazione contro il consolato italiano.

Arresti.

INNSBRUCK 25 (N). Furono arrestati durante la notte cinque studenti tedeschi.

Il prof. De Gubernatis a Trento.
Banchetto e dimostrazione.

TRENTO 25 (N). Oggi ebbe luogo all'albergo Carloni l'annunziato banchetto in onore di Angelo De Gubernatis. Erano presenti 70 persone. Parlarono il podestà Brugnara e lo studente Grotti. Rispose De Gubernatis, suscitando entusiasmo. All'uscita seguì un'imponente dimostrazione di popolo, che accompagnò il professore alla stazione. Fra grida ed applausi di viva Roma, il prof. De Gubernatis è partito alle 8.40. Era stato spiegato un enorme apparato di polizia.

Un telegramma del prof. De Gubernatis.

TRENTO 25 (N). Prima di partire da Trento il prof. De Gubernatis ha inviato al Circolo accademico italiano di Innsbruck un dispaccio nel quale dice fra altro che prima di lasciare il nobile e forte Trentino sente il bisogno di ringraziare i giovani delle caldissime, generose accoglienze. Si scaglia contro quei gruppi di tedeschi indegni di appartenere ad una nazione civile, che con accresciuto insano furore ha separati gli studenti italiani nel momento della partenza, dal loro ospite, amico e maestro. Invoca l'aiuto di quella Dea Fortuna che veglia ai destini dei popoli e che ne ha già tante volte compiute le giuste vendette. Conclude col motto latino: «Quos Deus perdere vult, dementat».

Telegrammi di saluto.

INNSBRUCK 25 (N). Al Comitato degli studenti italiani pervennero numerosi telegrammi da ogni parte delle provincie italiane e dal Regno.

Manifestazioni nel Regno.

ROMA 25 (N). Gli studenti hanno indetto un comizio per domattina all'Università per leggere le lettere degli studenti di Innsbruck. Alle 14 gli studenti di lettere sono convocati alla Sapienza per fare una dimostrazione al prof. De Gubernatis, reduce da Innsbruck.

Telegrammi giunti dai principali centri d'Italia riferiscono che le proteste fatte dagli studenti per i fatti di Innsbruck si sono contenute entro i limiti di qualche ordine del giorno e non hanno dato luogo ad alcun inconveniente.

VICENZA 25 (N). Il Comitato locale dell'Associazione scolastica «Trento-Trieste» ha votato una vibrata protesta per i fatti di Innsbruck e un saluto ai fratelli italiani di Innsbruck.

Commenti di giornali.

A quelli riportati nel «Piccolo della sera» facciamo seguire questi ulteriori commenti di giornali del Regno vicino.

La «Tribuna», nel cui linguaggio il «Tempo» di Milano ravvisa una sintomatica evoluzione, scrive fra altro:

«*Il nostro* caldo sangue latino tutto si accende al pensiero del significato intimo dei fatti svoltisi ad Innsbruck. Lo scioglimento dell' adunanza che doveva consacrare l'inaugurazione dell'Università libera, e l'assalto violento di tedeschi contro gli studenti italiani, non sono davvero due semplici fatti di cronaca cittadina; sono indice eloquentissimo del grado di violenza a cui è giunta la lotta che i tedeschi dell' impero austro-ungarico combattono contro i diritti e le aspirazioni dell'elemento italiano, e della irreduttibilità di certe tendenze della centralista politica austriaca.

«Però la protesta che vorrebbe erompere in nome del vincolo nazionale superiore a tutte le contingenze politiche, in nome della comune origine il cui sentimento è più forte di ogni considerazione di opportunismo e di tattica; questa protesta viene frenata, quanto al fatto materiale dello scioglimento dell' adunanza, dalla considerazione ch'esso costituisce un caso di politica interna, nel giudizio del quale non dobbiamo portare criterii diversi da quelli che hanno sempre determinato la nostra condotta di fronte alle pretese di giornali o personalità estere di voler metter lingua in cose che esclusivamente ci riguardano.»

E dopo aver, con frasi oscure disapprovato e l'iniziativa degli studenti italiani e la partecipazione del prof. De Gubernatis, la «Tribuna» conchiude: «La soluzione del problema delle lotte nazionaliste in Austria-Ungheria non è facile; ma sarà agevolata dal rispetto dei limiti territoriali delle singole nazionalità. E dipende dal Governo di Vienna calmare le passioni, seguendo una condotta dalla quale appaia che per lui Trento, Trieste ed Innsbruck hanno gli stessi doveri, ma anche gli stessi diritti.»

Altra intonazione hanno i commenti del «Corriere della sera», di cui riproduciamo alcuni brani:

«Gli italiani - scrive il giornale milanese - leggeranno con vivo dolore le notizie sui gravi fatti di Innsbruck. Ecco di nuovo avvenimenti che profondamente offendono il nostro sentimento. Perchè il Governo imperiale volle impedire al prof. De Gubernatis di tenere la sua lezione, e soffocare così fin dal suo nascere l'iniziativa degli studenti italiani, i quali, non vedendo sorgere l'Università italiana, da essi tanto desiderata, avevano accolta con tanto entusiasmo l'idea di supplire temporaneamente con una Università libera? Pel timore di disordini? Innsbruck è ormai la cittadella del pangermanismo, è vero; ma a Innsbruck le cattedre parallele, fonte di tanti guai, furono pur stabilite dal Governo imperiale, e questa Università libera - come giustamente fu osservato a chi diceva che il fondarla a Innsbruck era una provocazione - non poteva sorgere se non là dove c'è una Università e ci sono cattedre parallele.

«Gli italiani difficilmente ammetteranno che solo il timore di disordini abbia provocato il provvedimento di compressione dell'autorità imperiale, se non vedranno il buon volere di questa autorità manifestarsi colla fondazione di un'Università italiana, dove gli studenti italiani sudditi dell'impero possano formarsi una cultura superiore, senza ricorrere alle Università tedesche.

«Francesco D'Ovidio in queste colonne scrisse un articolo, a suo tempo molto discusso, circa l'interesse che avrebbe l'Austria a fare questa concessione, a dare questa soddisfazione agli italiani. Noi non ripeteremo le sue parole; ma esse ci tornano in mente in questo momento, mentre studiamo come il malaugurato incidente si possa risolvere senza che le relazioni fra l'Italia e l'Austria abbiano maggiormente a soffrirne.

«Occorre che anche i nostri vicini intendano la delicatezza della nostra posizione e del nostro sentimento, e si rendano conto che quando gli italiani dell'Austria hanno giuste ragioni di vivo rammarico, l'eco di questo rammarico non può passare inavvertita per noi e non turbarci. Così è ora. Noi possiamo disprezzare le grida di quegli stolti che a Innsbruck ingiuriano il nome di questa terra, sacro per tutti i popoli civili; ma non possiamo non accorgerci che intanto gli italiani dell'Austria sono costretti a frequentare gli stessi istituti, accanto ai loro insultatori, e a subirne le violenze continue. Se la nuova Università italiana in terra austriaca ha da maturare in seguito a una necessità, assoluta, evidente, ci pare che non ci sia bisogno d'aspettare di più.»

Dalla intervista del «Giornale d'Italia» con Scipio Sighele, riassuntaci dal telegrafo (v. «Piccolo» di ieri), togliamo i seguenti brani:

— E adesso che cosa avverrà?

— Finora ho ricevuto notizie incerte. L'Università non si potè ieri inaugurare; credo che la Società degli studenti trentini ricorrerà alla Corte Suprema contro l'operato della polizia. Il male è che qualunque sia l'esito del ricorso, la proibizione è mantenuta. Sarebbe stato preferibile e più franco che il Governo avesse dichiarato subito, fin da principio, che non permetteva l'attuazione dell'idea....

— Quanti professori erano iscritti?

— Circa quaranta; e sono i più bei nomi degli Atenei italiani. Noi avevamo oramai completi i due periodi universitari prima di Natale e dopo le vacanze natalizie fino a maggio. Ora bisognerà che questi valentuomini perdonino una colpa che non è nostra, perchè tanto noi come loro dobbiamo piegarci a rigore che ci è riuscito una dolorosa sorpresa.

— Ma l'idea sarà abbandonata?

— Impossibile. La costituzione austriaca ci consente la lotta per l'Università italiana e noi seguiteremo a combattere ad onta degli ostacoli. In ogni modo anchè questi risultati negativi provano da un lato la tenacità dei nostri propositi, e dall'altro hanno il vantaggio di far conoscere all'Italia un problema nobile ed elevato che finora fu deplorevolmente trascurato dall'opinione pubblica e da chi dovrebbe dirigerla.»

ROMA 25 (N). La «Patria», commentando i fatti di Innsbruck, dice: «Le parole con cui si chiude l'interpellanza dei deputati italiani al Reichsrath, toccano la vera causa di questi disgustosi incidenti, divenuti ormai consuetudinari. L'attitudine provocatrice dei tedeschi verso gli italiani nella capitale del Tirolo è deplorevole; più deplorevole ancora la connivenza di alcuni organi dell'autorità coi più facinorosi elementi pangermanisti. Una soluzione della questione universitaria più che mai rendesi necessaria a togliere gli italiani dalla condizione di assoluta, umiliante inferiorità di fronte a tutte le altre nazionalità dell'impero austro-ungarico. Non è opera d'irredentismo nè agitazione politica se gli studenti italiani chiedono quel che altre nazionalità hanno già chiesto ed ottenuto. La facoltà giuridica italiana a Trieste sarebbe la valvola di sicurezza e impedirebbe per sempre il ripetersi di tali deplorevoli fatti».

Le parole di Körber, ridotte nel protocollo ufficiale

VIENNA 25 (N). Per l'edizione serale vi telegrafai d'urgenza il testo delle parole dette alla Camera dal dott. de Körber a proposito della questione universitaria italiana. Ora destano sorpresa alcune varianti tra le parole che furono pronunciate dal dott. de Körber le quali vennero raccolte anche da alcuni giornalisti tedeschi, e il testo assunto nel protocollo ufficiale della seduta pubblicato più tardi. Le parole che il dott. Körber avrebbe effettivamente pronunziato, sono quelle da me telefonatevi per il «Piccolo della sera» e suonano come segue:

«L'istituzione d'una università italiana non soltanto per riguardo alle condizioni nazionali, ma anche in considerazione delle condizioni insostenibili presso l'università d'Innsbruck, si presenta come una necessità imprescindibile e quindi sarà effettuata».

Nel protocolli ufficiale invece il passo ha il seguente tenore:

«....Pensai anche ad una scuola superiore italiana indipendente, la cui necessità è dimostrata «negative» dalle condizioni insostenibili ad Innsbruck».

Come si vede nel protocollo ufficiale non si parla di «università», ma di scuola superiore che può essere cosa minore e diversa dall'università; non si chiama «imprescindibile» la necessità e non si dice che questa università o scuola superiore «sarà effettuata».

Come dissi, per quanto non abbiano grande importanza sostanziale, queste varianti sono vivamente commentate nei circoli parlamentari.

La discussione sulle dichiarazioni del Governo alla Camera di Vienna.
Körber e l'università italiana.

VIENNA 25 (N). Dopo la lettura degli esibiti, che durò mezza ora, si riprende la discussione delle dichiarazioni del Governo.

Gross dice che il partito progressista tedesco è dispiacente degli attacchi all'unità dell'esercito, ch'è la migliore guarentigia della pace europea. Esso desidera il compromesso con l'Ungheria, ma non la sua conclusione a qualunque prezzo. Parla contro le esagerate domande degli czechi. Rileva come sarà impossibile un accordo dei tedeschi con gli czechi, sino a che costoro chiederanno l'anticipato adempimento dei loro postulati. Invita il Governo a smettere la sua arrendevolezza verso gli czechi e a ripristinare energicamente e risolutamente l'ordine in Austria (applausi).

Feriancic osserva che si rinfaccia agli sloveni di non aver simpatia per il militarismo. Nessuna meraviglia! essi sanno che l'esercito è anch'esso un mezzo di germanizzazione, giacchè anche gli sloveni quando indossano la divisa di ufficiali dimenticano la propria nazionalità. E' perciò che gli sloveni sono contrari anche alla lingua di comando tedesca. L'oratore avrebbe voluto che il dott. Körber nelle sue dichiarazioni avesse fatto menzione d'un'università per gli sloveni meridionali la quale diviene di giorno in giorno sempre più necessaria. Si occupa poi delle condizioni dell'amministrazione giudiziaria in Carinzia lagnandosi di disposizioni di data recente che tendono ad escludere l'uso della lingua slovena dagli uffici giudiziari e chiede se queste innovazioni sieno avvenute per ordine superiore o rappresentino delle concessioni ai partiti tedeschi per servigi che rendono al Governo. Finchè le cose in Carinzia non mutano, gli sloveni devono considerare le parole di Körber, il quale si disse custode delle costituzioni, come vuote di senso.

Borcic descrive le condizioni miserande della Dalmazia e dice che è una ironia quella del presidente dei ministri di esigere che un popolo così maltrattato mostri affetto allo Stato. Il popolo croato attende con fede inconcussa il giorno della propria risurrezione. L'antiquato e fracido centralismo deve cedere il posto a nuove forme politiche. Chiude domandando il suffragio universale e la decentralizzazione della costituzione, in cui solo sta la salvezza dell'Austria.

Körber dichiara di sottoscrivere alle parole pronunciate ieri da Baernreither, le quali, del resto, salvo alcune modificazioni, furono già state dette dal banco dei ministri. La critica mossa da Kramars al Governo, per il suo contegno nelle faccende militari, è ingiusta. L'esercito è uno e comune e nessun Governo austriaco può apportarvi mutamenti di sorta. Il cambiamento unilaterale della legge del compromesso sarebbe praticamente inattuabile: condurrebbe certo ad un «vacuo» ancora non definito o, ciò che gli sembra più importante, all'annullamento del dualismo, dell'unione personale. Già al tempo del ministero Szell si erano prese delle decisioni sui punti principali del programma militare ungherese: la questione dell'istruzione militare è nuova. Prega di non far critiche, sino a che non si abbiano particolareggiate cognizioni di questo cambiamento. L'oratore rammenta la frase del conte Tisza: l'Ungheria ha il massimo interesse affinchè non s'indebolisca l'esercito comune. Invita i deputati a confidare nei fattori, che decidono della sorte dell'esercito. Nulla avverrà - afferma - che stia in opposizione con le tradizioni dell'esercito, anche qualora si dovesse ripetere il caso, verificatosi testè, di veder sorgere, per motivi nazionali, tendenze che volgono ad altri fini. Il presidente dei ministri passa poi a parlare delle questioni nazionali. Dice di essere d'accordo coll'on. Baernreither che l'Austria ci guadagnerebbe moltissimo ove avvenisse un accordo tra tedeshi e czechi. Il Governo tentò due volte di ottener quest'accordo, ma invano. Ciononostante il Governo è propenso a fare un terzo e un quarto tentativo. Crede inammissibile che la discussione di eque richieste czeche non debba condurre ad un risultato. L'ostruzione degli czechi è per altro nello stesso tempo ostruzione a danno dei loro postulati.

Körber ribatte poi l'accusa di avere ritardato per negligenza la compilazione delle leggi per l'assicurazione degli operai vecchi ed invalidi. Se ritardo ci fu, esso è dovuto al lungo e diligente studio che richiede una così grande riforma politico-sociale. Parla quindi della questione universitaria. Dice che le sue recenti dichiarazioni a tale proposito riflettevano il suo pensiero circa la istituzione di un'università in Moravia, e la creazione di una scuola superiore indipendente italiana, la cui necessità appare imprescindibile anche in considerazione delle condizioni insostenibili presso l'università di Innsbruck (Interruzioni). In quanto alla università morava dice che in Austria oltre alle ragioni d'indole intellettuale, bisogna por mente anche a quelle d'indole nazionale. Il Governo spera di trovare una soluzione, equa per ambe le nazionalità. Il presidente dei ministri tratta quindi della questione economica. Dice che lo sviluppo del credito dello stato negli ultimi venti anni e il progresso in tutti i campi economici non giustificano un esagerato pessimismo.

Le cause di tutti i nostri mali - esclama - sono le lotte nazionali. Se le nazionalità cercheranno la fine della crisi che le agita per le vie costituzionali, l'Austria risorgerà a nuova vita.

Barwinski ed Ebenboch parlano dopo Körber; quindi la continuazione del dibattito è rimandata a domani.

„Taccia lei ladro d'orologi."
Un deputato che accusa di furto un collega.

Il discorso del dott. Körber fu spesso interrotto dagli czechi radicali. Pare che ciò desse sui nervi al pangermanista Stein il quale, ad un certo punto, dopo una nuova interruzione di Fressl, gridò a questo: «Taccia lei, ladro d'orologi! Lei ha rubato degli orologi nel Konak a Belgrado!»

Tosto i colleghi di Fressl, cioè i deputati Choc, Box ed altri fecero chiamare fuori dell'aula il deputato Stein e gli domandarono che cosa avesse voluto dire con quella apostrofe contro Fressl. Stein disse di aver saputo da due giornalisti, di cui fece il nome, che Fressl trovandosi a Belgrado dopo il regicidio ed avendo visitato il Konak assieme ai giornalisti colà convenuti da tutte le parti d'Europa, aveva intascato degli oggetti preziosi appartenenti ai reali uccisi. Il deputato Fressl disse che presenterà denuncia contro i due giornalisti.

I partiti tedeschi e il bilancio provvisorio.

VIENNA 25 (B). Nell'odierna seduta del comitato esecutivo dei partiti tedeschi fu deciso di far in modo che, dopo la presente discussione, sia posto all'ordine del giorno il bilancio provvisorio. Quindi, per aderire ai desideri del club polacco, si inizieranno le discussioni sulla legge per la fornitura di animali da tiro a scopi militari.

Probabile aggiornamento del Parlamento austriaco.

VIENNA 25 (N). Nei circoli parlamentari si dice che il Governo, se non riuscisse ad indurre gli czechi a mutare tattica, aggiornerebbe il Parlamento il 10 dicembre per riconvocarlo verso la metà di gennaio.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 25 (B). (Continuazione, vedi «Piccolo della Sera» di ieri).

Dopo un discorso di Mukics, che occupò tutta la seduta la discussione è interrotta e rimandata a domani.

Quindi il presidente fa conoscere il risultato dell'elezione dei membri per la delegazione.

Le sedute parallele. - L'esodo degli apponyiani dal partito liberale.

BUDAPEST 25 (N). Nella seduta di domani della Camera dei deputati il presidente dei ministri farà la proposta di tenere delle sedute doppie.

Il partito liberale nella odierna conferenza trattò la questione delle sedute parallele. Dopo una breve discussione nella quale parlarono il presidente dei ministri e il conte Apponyi ripetutamente, inoltre i deputati Arpad Szentiranyi e Molecz, si deliberò di accettare la proposta del presidente dei ministri di tenere due sedute al giorno. A quanto si dice le sedute avranno luogo dalle 10 ant. alle 3 pom., e dalle 5 e mezzo alle 7 e mezzo pom. Il conte Apponyi che considera tale proposta come contraria al regolamento ed anticostituzionale vi si oppose; perciò il suo esodo dal partito liberale insieme ai suoi amici personali è considerato ormai inevitabile. Si crede che l'opposizione risponderà a questa proposta incominciando l'ostruzionismo tecnico. Il partito liberale è deciso per ora ad affrontare la lotta con tutta energia. Si assicura che non conducendo questi mezzi alla meta desiderata Tisza progetterebbe di tenere sedute di resistenza o di dichiarare il Parlamento in permanenza. L'elezione di Tisza ad Ugra fu accolta da molto odio dal partito liberale.

Tisza eletto a Ugra.

UGRA 25 (B). Il conte Tisza, presidente dei ministri, fu eletto deputato di questo collegio elettorale con 1126 voti. L'avv. Stocku, candidato del partito dell'indipendenza, ne ebbe 682.

Per la riapertura della Camera italiana.

ROMA 25 (N). Per lunedì mattina sono convocati i varii gruppi dell' Estrema sinistra.

L'attentato contro il treno reale italiano.

PARIGI, 25 (N). Il soldato Diot, del 1.o reggimento coloniale, il quale sabato sera tentò di far deragliare il treno che riconduceva in Italia la coppia reale, ponendo dei sassi sul binario, prima di esser tratto dinanzi ad un tribunale di guerra, sarà esaminato da periti psichiatri. I sassi furono allontanati da un gendarme pochi minuti prima del passaggio del treno. Un caporale ha veduto il Diot staccarsi dal suo posto ed avvicinarsi carponi al binario.

L'ambasciatore Morra a Roma

ROMA, 25 (N). Si trova a Roma il generale Morra di Lavriano, nostro ambasciatore a Pietroburgo. Stasera fu prima ricevuto dal re, che lo trattenne a lungo in colloquio, e poi da Giolitti.

I disordini studenteschi di Kiew
per la commemorazione di Balmaceff.

PIETROBURGO 25 (N). Ecco quanto si apprende sui disordini avvenuti all'università di Kiew nell'anniversario dell'esecuzione capitale di Balmaceff, l'uccisore del ministro Sipiaguine, che era studente di quell'università. Nell'aula universitaria si tenne un'adunanza alla quale parteciparono parecchie centinaia di studenti.

Il curatore, il rettore e l'ispettore dell'università furono accolti con grida ostili. Inutilmente il curatore e il rettore tentarono di indurre gli studenti ad allontanarsi. Dopochè essi se ne furono andati, un certo numero di studenti lasciò l'aula, cantando il «de profundis» e si recò alla mensa accademica poco lontana. Sopraggiunta la polizia, gli studenti si dispersero; però 29 di essi, riconosciuti dai funzionari addetti all'ispettorato universitario, furono consegnati alla polizia.

Lo stesso giorno si tenne una tumultuosa adunanza cui intervennero parecchie centinaia di studenti.

Dopo lunghe discussioni gli studenti uscirono dal locale e portando bandiere e ritratti di Balmaceff, si recarono nell'aula universitaria, dove commemorarono il loro compagno giustiziato.

In seguito a ripetute esortazioni del rettore, cui avevano cominciato coll'opporre dei rifiuti, finalmente acconsentirono ad allontanarsi.

Ieri poi al politecnico vi fu un comizio di studenti della sezione meccanica. Fu deciso di esortare il decano, prof. Savorikin, a dimettersi. Gli studenti esposero questo loro desiderio anche al rettore che avevano invitato al comizio; inoltre chiesero la destituzione del prof. Somonsseff.

WALDECK-ROUSSEAU
vuole ritirarsi dalla vita politica.

PARIGI 25 (N). Waldeck-Rousseau è disgustato dell' insuccesso toccatogli la settimana scorsa durante la discussione della legge sull' istruzione e ciò tanto più perchè, in seguito a questa sconfitta, 37 membri del suo gruppo «Réunion republicaine» si sono staccati da lui per unirsi a Clemenceau. Waldeck-Rousseau intende di ritirarsi per qualche tempo dalla vita politica e vuole dimettersi da presidente del suo gruppo. Solo in seguito alle istanze dei suoi amici questa sua decisione non sarà per ora pubblicata ufficialmente.

L'AFFARE HUMBERT
e la commissione parlamentare d'inchiesta.

PARIGI 25 (N). Il deputato radicale Delarue, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta per l'affare Humbert, pregò il ministro-guardasigilli di trasmettere alla commissione i rapporti confidenziali della procura di Stato sull'affare.

Si dice che il ministro si sia riservato 24 ore di tempo per riflettere sulla risposta da darsi.

L'inspiratore della congiura di Nisch, congedato.

BELGRADO 25 (N). Il generale Magdalenich fu congedato dalla riserva dell'esercito, perchè considerato come inspiratore della contro congiura di Nisch.

Guerra alle viste nell'Estremo Oriente.

PIETROBURGO 25 (Ag. tel. russa). A Port Arthur è stato aperto il porto commerciale. Secondo un'ordinanza del luogotenente, si riscuoterà un dazio sulle navi e un altro sul commercio.

Notizie private da Pechino dicono che il vicerè Yuan-sci-kai avrebbe annunziato all'imperatore della Cina d'esser pronto a dichiarare la guerra ai russi della Manciuria. Il generale Ma sarebbe pronto a portarsi con 18 mila uomini a Scian-hai-kuan.

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

89 di UGO MELPIT.

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

«Non occupatevi affatto di lui; lasciatelo provocare. A buon conto suo padre vi ha sborsato 600.000 lire; non è poco, e per quella somma val bene la pena di sentirsi dire qualche parola non tanto cortese! Rinunziate dunque ad armarvi. Voi non avrete mai bisogno, per parte dei La Vaulx, di fare uso della rivoltella.

— Spero che i cavalieri della carità non mi proibiranno di tenere un'arma, che talvolta può essere utile anche nel loro interesse.

— Oh, affatto! Tenete pure la rivoltella, ma vi raccomando di non farne uso col vostro servitore. Iersera gli dette una lezione solenne. Ma era meritata!...

— Mi mise le mani addosso, io non potei tollerarlo!

— Avete ragione; io non gli avevo affatto ordinato di proibirvi di uscire. Siete liberissimo delle vostre azioni [illegible] debbo esserne informato, [illegible] Oggi verrà un altro domestico [illegible] irlo. [illegible] zo di giovane più alto e [illegible] voi. Con lui potrete sbizzarrirvi a fare la lotta quanto vorrete!...

— Ho capito! Grazie - esclamò Massimo.

— Siete un giovane intelligente!

Il discorso cadde nuovamente sul matrimonio, che doveva avvenire cinque giorni dopo. Al mattino, molto per tempo, il duca si sarebbe recato, con l'altro testimonio, a prendere Massimo. La cerimonia sarebbe stata molto breve, con pochi invitati, priva di qualsiasi pompa. Era l'ultimo passo. Poi il nostro giovane avrebbe conquistato definitivamente la ricchezza. Il duca gli dette molti consigli: doveva smettere quel contegno burbero, acquistar disinvoltura, darsi alla bella vita, rifuggendo dal giuoco, però; tutto al più poteva permettersi un'amante molto bella; d'altronde la moglie non era moglie ed egli non doveva temere di disgustarla. Dopo sei mesi avrebbero fatto divorzio; Bianca sarebbe tornata la baronessina La Vaulx, e lui, Massimo, avrebbe riacquistata la sua libertà e il primiero stato, con la differenza, però, che avrebbe avuto qualche centinaio di migliaia di lire da disporre. La dote di 400.000 franchi l'avrebbe restituita intatta al barone.

Dopo questi discorsi il duca se ne andò, senza dimostrare la più piccola diffidenza e il menomo presentimento di quello che lo attendeva in chiesa o al municipio, durante la celebrazione del matrimonio, poichè Massimo era più che mai deciso di rivelare l' inganno.

★

La mattina del matrimonio uno splendido landau attendeva il Trefort alla porta della sua casa in via Oberkampf.

Il giovane vi prese posto col duca de la Vedauville e col marchese di Plongères, un amico del duca, che si era prestato di buon grado a rendergli quel servizio.

Il palazzo La Vaulx, in via di Rivoli, era addobbato per la circostanza.

L'ingresso e le scale di marmo erano adornate da tappeti, arazzi e grandi piante di fiori.

Il guardaportone si pavoneggiava dinanzi a un assembramento di curiosi, nella sua ricchissima livrea color viola con galloni dorati.

Lo sportello della vettura fu aperto da un servo. Massimo scese per il primo, i due signori lo seguirono fino al primo piano.

La porta era spalancata a due battenti.

Tutta la servitù del barone, in abito di gala, era schierata nel vestibolo e faceva ala a testa bassa, in atto di ossequio.

Il nostro giovane passò in mezzo a quella doppia fila di domestici.

Entrò nella sala grande del palazzo dove i baroni La Vaulx avevano dato balli memorabili.

Dovunque erano fiori: mazzi e panieri giganteschi adornavano gli angoli della sala e i mobili, spandendo un acuto profumo, composto di tanti profumi diversi.

La mobilia dorata, i bronzi, gli specchi, gli arazzi, i tappeti, le grandi lumiere, formavano un insieme d'una magnificenza indescrivibile.

La sala era poi affollata di dame in grandi *toilettes* e di signori in abito di società, o in uniforme con le decorazioni.

L'arrivo di Massimo annunziato con voce alta e squillante da un domestico, completamente sbarbato come lui, fu accolto da un vivissimo movimento di curiosità e da un sussurro prolungato.

Tutti gli occhi di quella folla elegante, erano rivolti verso di lui.

Il giovane ebbe come un capogiro. Sentiva le gambe piegarglisi ai ginocchi.

— Coraggio - mormorò una voce presso al suo orecchio. - Era il duca de la Vedauville che lo seguiva a un passo appena di distanza.

Cominciarono le presentazioni.

Massimo non udì quella [illegible] interminabile di nomi, no[illegible] in confuso le belle dame in abito *decolleté;* s'inchinava senza posa, goffo nella marsina nuova fiammante che non aveva l'abitudine di portare, preoccupato di non apparire abbastanza disinvolto, impacciato dal gibus, dai guanti, sbalordito dalla solennità impreveduta della cerimonia.

La folla a un tratto si aperse, fece ala: era il barone La Vaulx che gli andava incontro con la sciarpa rossa di grande ufficiale della Legion d'onore, con le medaglie acquistate combattendo: più impettito, più dignitoso, più imponente che mai.

Giunto a due passi da lui gli stese la mano.

— Lo sposo di mia figlia sia il benvenuto - disse solennemente.

Benvenuto!... La stessa parola con la quale lo aveva accolto per la prima volta e certamente era stata ripetuta dal barone ad arte, perchè il giovane ricordasse le cose dettegli in quel colloquio, i patti che il gentiluomo poneva a quell'unione.

Massimo s'inchinò profondamente.

Subito dopo, un nuovo movimento, un nuovo bisbiglio, anche più prolungato e qualche esclamazione: in fondo era stato sollevato un arazzo con lo stemma dei La Vaulx, dipinto in proporzioni gigantesche e la sposa, a fian[illegible]dre, era comparsa nel suo abito bianco, col velo sul volto, bella come un'immagine di sogno.

Molte signore la complimentarono ma senza espansione.

La fanciulla era molto pallida.

Aveva avuto un altro colloquio col padre la sera prima, dopo che la baronessa aveva chiesto al marito, a nome di lei, che per amor di Dio non facesse una cerimonia pomposa. Bastavano pochi invitati e i testimoni. Lo sfarzo non solo non era necessario, ma anche non opportuno, trattandosi di un matrimonio degradante.

Il barone, però, le aveva risposto che il matrimonio doveva essere celebrato con la magnificenza che ai La Vaulx si addiceva; non era colpa sua, se lo sposo non la meritava. D'altronde la giovinetta non aveva voluto il signor Massimo Trefort? Essa doveva avere la virtù di non vergognarsene, affrontando a testa alta, orgogliosa del suo amore, il giudizio certamente avverso e malevolo dell'alta società parigina.

La sposa, parlando con le signore che l'avvicinavano, giunse fino a Massimo e gli stese la mano. Il giovane gli dette la sua macchinalmente ed essa vide la necessità ed ebbe la forza di sorridergli. Massimo si sentì rimescolare il sangue: quel sorriso era falso; eppure, perchè negarlo? gli aveva fatto piacere.

La capitolazione di San Domingo.

NUOVA YORK 25 (B). Un telegramma da Puerto Plata reca che il presidente Wos Igil e i ministri, consegnata la città, ripararono a bordo di un vapore tedesco.

Da San Domingo si ha notizia telegrafica che i rivoltosi incendiarono ieri nel porto il faro galleggiante. Un vapore della linea Amburgo-America, che scaricava munizioni per i forti del Governo, rispose al fuoco, per facilitare lo sbarco del carico.

La Porta dice che accoglierà il progetto di riforme.

COSTANTINOPOLI 25 (B). Gli ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Russia ebbero oggi una nota della Porta, che si dichiara in massima disposta ad accettare i nove punti delle riforme

Contro la concessione del Sempione.

GINEVRA 25 (N). I giornali della Svizzera orientale fanno una vera campagna contro il passaggio della concessione del Sempione, da firmarsi dall'Italia e dalla Svizzera, e propongono perfino una manifestazione nazionale che costringa il Governo a rompere le trattative.

I reali d'Italia a Roma. PISA 25 (N). Il re e la regina con le principesse Jolanda e Mafalda sono partiti alle 9 di stamane per Roma. Lungo il viale delle Cascine numerosa folla acclamò i reali al passaggio. Alla stazione di Portanuova i reali furono ossequiati dal prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità cittadine. Anche le principessine furono salutate da vivi applausi della popolazione.

ROMA 25 (N). I sovrani e le principessine sono giunti alle 15.50, ossequiati dai ministri, dai sottosegretari e dall'autorità. I sovrani e le principessine si recarono in vettura al Quirinale applauditi dalla folla lungo il percorso.

CRONACA PER TELEGRAFO

Processo Kwilecki. - Gl'imputati assolti.

BERLINO 25 (N). I giurati risposero negativamente ai quesiti per tutti i cinque imputati, che furono perciò mandati assolti e scarcerati subito. Le spese del processo vanno a carico dell'erario. La folla fece ai coniugi Kwilecki grandi ovazioni.

Arresto di un testimonio nel processo Palizzolo.

ROMA 25 (N). Fu arrestato alla posta centrale quel Raffaele Mastroianni, palermitano, testimone renitente nel processo Palizzolo. Egli si teneva nascosto sotto falso nome e stava preparandosi a fuggire in America. Al momento dell'arresto tentò di suicidarsi vibrandosi due coltellate al petto.

Ferimento e suicidio.

GENOVA 25 (N). Oggi in piazza del Popolo, il fonditore Luigi Dallera, d'anni 35, pavese, dopo aver vibrato una stilettata al fonditore Mario Spada, d'anni 20, parmigiano, si uccise sulla publica via con un colpo di revolver al cuore. Si tratta di gelosia di mestiere.

Le vittime del lavoro.

GENOVA 25 (N). Nella galleria che si sta costruendo presso San Benigno, cadde un grosso masso ferendo certo Sergenti ed uccidendo certo Bandini ambedue minatori toscani.

Fratricidio alla presenza della madre.

SAN REMO 25 (N). Nel vicino Castelvittorio i contadini fratelli Orengo, nemici per affari d'interesse, dovevano oggi riconciliarsi. Mentre il fratello Giovanni porgeva la mano al fratello Giuseppe, questi in presenza della madre, lo uccise a colpi di scure, riducendolo informe cadavere. Il fratricida è latitante.

Il disastro di Palezieux.

GINEVRA 25 (N). Nel disastro ferroviario di Palezieux i danni oltrepassarono il mezzo milione senza contare le indennità che si dovranno pagare alle famiglie delle vittime.

Una banca truffata per otto milioni. Un prete fra gli accusati.

PRAGA 25 (N). Come vi telegrafai, è cominciato oggi il processo contro i sei imputati del fallimento della Cassa di San Venceslao. Sul banco degli accusati siede anche il direttore mons. Giovanni Drozd. Dall'atto di accusa si rileva che il denaro dei depositari veniva speso in regali, dividendi, rimunerazioni e sovvenzioni a imprese cattoliche. Il disavanzo della Banca ascese così, a poco a poco a otto milioni di corone.

Furti di oggetti storici.

FIRENZE 25 (N). Nella chiesa di Sant'Ansano, in Borgo San Lorenzo fu rubato il quadro di Sant'Ansano, del valore di 30.000 lire.

LIVORNO 25 (N). E' avvenuto un furto ingente di monete e medaglie dal Museo civico.

Il furto alla Banca agraria di Posen.

POSEN 25 (N). Poco dopo constatata la sottrazione di 64.500 marchi dalla Banca agraria, furono sequestrati 18 mila marchi. Ora si annunzia che, grazie all'arresto d'un complice avvenuto nel Belgio, si potè stabilire che costui aveva nascosto presso dei parenti 42 mila marchi. Questa somma fu trovata e sequestrata, sicchè la perdita della Banca si riduce a poca cosa.

L'assassinio di un prete.

LEOPOLI 25 (N). Lo «Dziennik Polski» ha da Stanislau che il prete greco-orientale Gawaszki, reputato ricchissimo, fu assassinato nella sua abitazione in Hullein.

Un violento uragano a Pietroburgo.

PIETROBURGO 25 (B). Un violento uragano, accompagnato da un acquazzone fece straripare le acque della Neva e dei canali. Le vie sono inondate. Il servizio dei veicoli è interrotto in parte.

Un aerostato in alto mare.

OPORTO 25 (B). Il pallone dell'aeronauta Belchiar fu visto dal capitano di un vapore inglese, in mare aperto, a 66 miglia dalla costa. Il capitano però non tentò di salvarlo, probabilmente perchè non richiesto. Qui il contegno del capitano destò viva indignazione.

Il ritorno della spedizione antartica Drygalski.

KIEL 25 (N). Iersera, proveniente da Holtenau, giunse qui il vapore tedesco della spedizione antartica guidata da Drygalski. Stamane ebbe luogo a bordo una festa di saluto. Il sottosegretario agli interni salutò i membri della spedizione. Drygalski ringraziò ed espose brevemente i particolari della spedizione. Alla festa partecipò anche il principe Enrico, che s'intrattenne a lungo con Drygalski.

L'Università italiana, sarà istituita!

Nel fragor dei conflitti, onde risonano le strade di Innsbruck, - nell'urgenza dell'angoscia onde per la sorte di loro cari trepidano tante famiglie nostre, - l'annunzio del discorso pronunziato ieri alla Camera viennese dal dott. Körber sarà corso come pacificatore e vindice. Dunque la Università italiana sarà istituita! - lo ha dichiarato al cospetto del Parlamento il capo del Governo.

Se da questo annunzio taluno abbia tratto induzioni di immediato efficace valore, gli sarà necessario ricredersi e deludersi. Il sig. de Körber ha degnato sì di un cenno la questione universitaria degli italiani, ma *nulla* ha detto, nulla ha promesso di più di quanto sinora sia stato detto e promesso dal banco del Governo, con l'effetto pratico conosciuto. Il dott. Körber non ha già risposto alle domande precise dei deputati italiani, non ha neanche accennato particolarmente ai tumulti di Innsbruck o al divieto dei corsi liberi e al conculcato diritto di riunione; - ma in lungo e generico discorso di replica alle molte accuse mosse contro il suo primo discorso-programma della sessione parlamentare, ha ripetuto in breve giro di dieci parole quanto sulla questione universitaria il suo collega dell'istruzione disse già alla Camera il 7 novembre 1901 e in un dispaccio al rettore dell'università di Innsbruck l'8 marzo 1902. Anche allora come ora si riconosceva platonicamente il diritto degli italiani allo studio superiore in loro lingua, - anche allora si ammettevano «provvisorio insostenibile» le cattedre parallele di Innsbruck e si dichiarava necessaria la creazione dello studio superiore per gli italiani. Il dott. Körber ha tolto persino le parole dalle precedenti dichiarazioni del Governo, senza aggiunte o modificazioni; soltanto l'aggettivo «imprescindibile» con cui si qualifica la necessità dello studio superiore italiano, è nuovo. Unico frutto sarebbe codesto, della caccia all'italiano da tre giorni trionfante a Innsbruck, se... la versione ufficiale del discorso non sopprimesse, come altrove si dice, anche questo aggettivo, che in ogni caso sarebbe pagato a caro prezzo.

*

Giova accertare ciò, non per scemare l'importanza che le condizioni fatte agli italiani li inducono a ravvisare pur nel solo riconoscimento vago del loro diritto, ma per impedire che si traggano dalle parole del dott. Körber conseguenze e speranze inadeguate al tenore del suo discorso.

Il presidente dei ministri ha fatto a fidanza con la labilità della memoria umana; ha colto bene il momento per lanciare la promessa a cui si curò di dare sapore di novità e tono di solennità! L'effetto ideato è chiaro: i fatti di Innsbruck sono troppo gravi perchè non riaccendano in tutte le provincie italiane dello Stato, l'assopita agitazione; quei fatti toccano, anche direttamente questa volta, sentimenti e interessi soverchianti i confini dello Stato perchè non vi rispondano proteste e reazioni.

Il dott. Körber ha inteso di acquetare d'un subito le acque mosse a tempesta. Bisognava salvare il prestigio del Governo, compromesso dinanzi al mondo civile dalle proibizioni e dalle violenze di Innsbruck; bisognava far credere pronto e generoso nella riparazione questo Governo calunniato.

Or bene: l'effetto sarà raggiunto dal discorso del dott. Körber solo quando si ignorino i precedenti dell'antica questione universitaria e si possa, per tale ignoranza, attribuire qualche valor di novità alle dichiarazioni di ieri. Per chi sa il vero stato delle cose, la risposta del ministro, lasciata cadere quasi per caso fra mille argomenti estranei, non può assumere alcuna importanza maggiore di quanta n'ebbero le precedenti dichiarazioni, dimostratesi sempre sinora altrettante promesse dall'attender corto. A meno che non segua fra breve la risposta precisa ed esauriente alla interpellanza dell'Unione Italiana, l'accenno di ieri si può considerare come non avvenuto.

*

E' veramente doloroso lo spettacolo della lentezza con cui, nelle manifestazioni governative, s'affatica verso l'agognata meta il postulato universitario. Se è veramente sincero nel Governo l'intendimento di dare agli italiani lo studio superiore, perchè il parlar sibillino e impreciso di tali dichiarazioni?

Dopo tanti anni di predicati studi, - dopo che da due anni si va riconoscendo esplicita la necessità del provvedimento invocato, - il Governo non sa o non può uscire ancora dalla vaga promessa! Perchè non dare alla promessa consistenza e precisione, sia fissando un'epoca per la soluzione del problema, sia manifestando almeno in generale i termini e l'ampiezza del provvedimento ideato, sia in fine pronunziando una buona volta il nome della città prescelta a sede dell'istituto superiore di studi italiani?

Solo con una risposta determinata a queste determinate domande il dott. Körber potrebbe sperar di raggiungere l'intento al quale credette di servire col breve giro di parole ieri trascritto da precedenti enunziazioni ministeriali già credute dimenticate. Poichè neanche le barbare violenze di Innsbruck valgono a strappare al Governo qualche effettiva deliberazione, è ben necessario che non s'arresti l'opera consapevole degli italiani. Cullarsi nella illusione che potrebbero suscitare le parole del dott. Körber, sarebbe colpa, troppe volte commessa e troppo amaramente scontata.

PER LA SICUREZZA DEI TEATRI.

E' noto che non solo i teatri banno fra gli altri edifici delle varie città il tristo privilegio del maggior numero proporzionale di incendi; ma che gli incendi dei teatri, per la grande quantità di materiale infiammabile accumulata sui palcosceni ci e per l'affollamento del pubblico che ne impaccia i movimenti verso l'uscita, sono bene spesso anche i più disastrosi.

A Trieste, dopo la catastrofe del teatro Mauroner, che è ormai cosa lontana, e per fortuna non avvenne durante lo spettacolo, non si ebbero per vero altri incendi di teatri. Nondimeno, siccome a ricordare la necessità di precauzioni v'ha ogni anno un certo numero di teatri che bruscia a questo mondo, e siccome d'altra parte i nostri edifici teatrali risalgono quasi tutti ad un'epoca, nella quale non erano ancora fissate le norme costruttive contro il pericolo del fuoco, non si è mai tralasciato di mantenere la più scrupolosa vigilanza e di applicare tutte le misure consigliate dalla prudenza e prescritte dalla legge.

Una di queste è la spalmatura degli scenari e di tutto il materiale di scena con sostanze ignifughe. La spalmatura, dobbiamo riconoscerlo, fu sempre impopolare, come tutte le misure restrittive, e più volte se ne domandò l'abolizione, nell'interesse dell'arte teatrale, che trovava nella nostra città un'esigenza fastidiosa non conosciuta altrove. Molte volte le compagnie protestavano di non voler guastare i loro scenari con untumi chimici; altre volte rifiutavano addirittura di venir sulla piazza; vi furono anche dei casi eccezionali in cui, per non perdere spettacoli di grande importanza artistica, si aumentarono le altre misure di prudenza e si lasciò correre quanto alla spalmatura. In generale, essa non fu veduta mai di buon occhio negli ambienti teatrali: ciò che del resto, lunge dal farle perdere terreno, non impedì che essa ne guadagnasse, anche in città fino ad ora refrattarie a questa precauzione.

A Milano, per esempio: la quale dà il «la» a tutto il movimento teatrale italiano ed è anche, in Italia, la città più progredita nei sistemi di spegnimento d'incendi. Col prossimo anno andrà ivi in vigore un nuovo regolamento sui teatri, adottato il 27 dicembre 1902 da una commissione prefettizia di cui facevano parte tra altri due illustrazioni come Luca Beltrami e il senatore Giuseppe Colombo. In questo regolamento si legge: «L'uso del legno, dei tessuti e della carta non è ammesso in genere che per gli scenari mobili, e in ogni caso soltanto sotto la condizione che essi sieno imbevuti di preparati ignifughi». Ciò corrisponde alla spalmatura: e il regolamento si appella all'esempio delle maggiori città d'Europa, dove essa viene praticata senza eccezione: e cita Parigi, Berlino, Vienna, Londra, Pietroburgo, nonchè tutte le città minori dei paesi settentrionali, dove alla spalmatura si aggiunge spesso l'irrigazione del palcoscenico come misura supplementare.

Il nuovo regolamento di Milano verrà applicato dapprima con una certa correntezza, per non introdurre in modo troppo radicale una usanza che è nuova nell'ambiente teatrale italiano e per permettere alle compagnie di conformarvisi a grado a grado senza ledere bruscamente i loro interessi. E' notevole che l'introduzione della spalmatura si compie oggi a Milano senza riguardo all'uso generale dell'illuminazione elettrica, che pareva dovesse diminuire certi pericoli. Non si presume già di ottenere con la spalmatura l'incombustibilità dei veli, delle garze, della carta dipinta, e simili miracoli; ma semplicemente di impedire la eccessiva infiammabilità di questi materiali in modo che tra lo scoppio di un incendio e il suo divampare forsennato rimanga tempo al pubblico di allontanarsi dal teatro senza pericolo e sopratutto senza il folle panico suscitato dai grandi incendi.

Nonostante l'impopolarità e le proteste, la spalmatura fu adunque riconosciuta efficace anche da paesi che per molti anni l'avevano negletta: e a Trieste, dove essa è ormai in vigore da due decenni, si stanno per fare presso il comando dei vigili nuovi esperimenti con varie sostanze ignifughe di più recente invenzione, per dare la scelta a quella che risulti migliore

*

Sebbene la parte più infiammabile dei teatri, e quindi la più pericolosa, si consideri il palcoscenico, tuttavia si è anche sempre raccomandato, come misura secondaria, di non ammettere un eccessivo affollamento di pubblico, perchè questo non abbia in caso di panico ad ostruire gli ingressi, i quali poi si esigono numerosi e di facile sfogo. Nella nostra città, essendosi riconosciuto che realmente in certe serate eccezionali si erano sovracaricate di pubblico la platea e le gallerie, in modo da creare una massa compatta ed affannosa, la stessa presidenza municipale intervenne presso l'autorità di polizia per richiamarla a maggior sorveglianza sul numero concesso di spettatori. L'autorità di polizia rispose che una rigorosa sorveglianza era difficile in teatri che hanno parecchi ingressi, e che d'altronde il numero ammesso le sembrava già per sè troppo grande; e in seguito a ciò e ad un rapporto dei vigili, una commissione tecnica municipale e luogotenenziale ispezionò i varii teatri per rettificare questo numero, tenendo come limite la cifra da 4 a 5 spettatori per metro quadrato nella platea e di due spettatori per metro corrente nelle gallerie.

Le direzioni del Teatro Verdi e del Teatro Fenice si adattarono alle lievi correzioni del numero di spettatori risultanti da questa ispezione tecnica; quelle del Politeama Rossetti, del Teatro Filodrammatico e del Teatro Goldoni presentarono invece ricorsi, sui quali fra pochi giorni si pronunzierà la commissione. In essi si chiede il mantenimento del numero che si ammise in passato, senza averne notevoli inconvenienti; e ciò nell'interesse delle imprese assuntrici quanto della frequentazione del pubblico. Al Politeama, secondo le disposizioni della commissione, si diminuirebbe il numero degli spettatori del loggione da 750 a 600, oltre a qualche perdita più lieve nella platea; al Filodrammatico si avrebbero un centinaio di posti di meno nella platea, esigendosi diradate le corsie laterali alle poltroncine per lasciar più libere le porte, e quaranta o cinquanta posti di meno nel loggione; al Teatro Goldoni, dove la platea ha un ingresso solo, si domanda che le corsie laterali rimangano libere, diminuendo con ciò d'una cinquantina il numero massimo degli spettatori.

Come si vede, le restrizioni della commissione tecnica si limitano a poca cosa, tanto da far chiedere se una diminuzione di numero così relativa possa ritenersi di qualche giovamento in caso di pericolo. Il criterio dal quale partì la commissione fu però non tanto quello di limitare l'affollamento per l'affollamento; quanto di stabilire che rimangano più libere certe posizioni dei varî teatri che conducono immediatamente agli ingressi. Solo al Politeama, nel calcolo degli spettatori del loggione, si credette di dover taglieggiare più largamente il numero concesso fino ad ora, essendosi negli ultimi anni aggiunta una nuova fila di scanni che portò una diminuzione di spazio, giacchè la gente seduta occupa maggior posto che la gente in piedi. Inoltre, apportando qualche restrizione nel numero, la commissione calcolò che, pur avverandosi in serate eccezionali quei sorpassi abusivi che è molto difficile l'evitare, essi non raggiungeranno più le proporzioni allarmanti che indussero la Delegazione e la Presidenza municipale a muovere i primi passi per una più stretta sorveglianza sull'eccessivo affollamento dei teatri.

Questioni portuali e marittime a Vienna.

Il sottocomitato per le questioni del commercio marittimo del Consiglio industriale è convocato a seduta per lunedì 30 corrente, alle ore 10. Si radunerà al ministero del commercio, nella sala del consiglio industriale, e svolgerà il seguente ordine del giorno:

1) Relazione del direttore centrale Günther sulla decisione presa dal sottocomitato il 18 corrente riguardo all'ampliamento del porto di Trieste; 2) Relazione del cav. de Hütterott sulla proposta del membro cav. de Vucovich per lo sviluppo della pesca marittima; 3) Relazione del cav. Demetrio Economo sulla proposta di Vucovich per lo sviluppo della marina di cabotaggio.

Agli studenti italiani di Innsbruck fu inviato ieri da Trieste il seguente dispaccio: «Col nostro mezzo la gioventù triestina saluta e incoraggia i fratelli combattenti per una causa indegnamente conculcata dalla incivile prepotenza teutonica, ed augura che le sopraffazioni odierne alimentino l'ira italica e affrettino il finale trionfo. Garibaldi Apollonio - Francesco Ruzzier.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni de Pasch, dai signori dott. Antonio Jellersitz e consorte cor. 10; dal sig. Riccardo Valmarin cor. 20.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Raccolte dagli amici di Vienna, festeggiando la laurea dell'amico Soffianopulo, cor. 40, a vantaggio degli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

Il cuore dei lettori. A favore della povera vedova dell'operaio Martina, ci pervennero cor. 1.

Per i bambini ebrei di Kiscineff. A favore dei trenta bambini ebrei di Kiscineff, che si recano in Palestina, ci pervennero dai signori: Leone Kalmus corone 40, Oscar Gentilomo 40, Fanny Brunner 50, Adolfo Mordo 50, Fortunato Vivante 50, Ditta Ignazio Weiss 20, Adolfo e Paolo Hahn 40, R. L. 40, Anonimo 10, Ignazio Weiss 20, Emilio Finzi 10, Alfredo Seppilli 10, Gir. Terni 10, Emilio Weiss 10, Gustavo Ziffer 10, Ettore Morterra 10, C. Arnstein 10, Emanuele Coen 10, Adolfo Luzzatto 10, Guglielmo Auspitz 10, A. Salto 10, Gust. Schütz 20, Giacomo Fano 10, Giuseppe Gentilli 10, Carlo Kern 10, Enrico Kern 10, Alfredo Sonnenfeld 10, Marco Bolaffio 10, Arturo Reitler 5, Girolamo Morpurgo 5, Carla Macerata 10, Giorgio e Fanny Vivante 10, Eisenschimel e C. 20, Elena ved. Morpurgo 20, A. Bernheimer 5, Tedeschi A. 5, N. N. 10, Ruggero Rodriguez 5, Sterio Adamo 5, N. N. 5, Em. Moretti 5, Decio Liebmann 5, Gius. Barzilai 5, R. Winternitz 5, Benussi 5, Moritz Fischer 5, Carlo Berger 5, Giuseppe Levi 5, Pellegrino Levi 4, V. G. 4, Vittorio Padoa 5, Vittorio Segrè 5, Isidoro Salto 5, Jacob Bertel 10, Gal. Tedeschi 4, Fortunato Cusin 4, Angelo Gentilomo 4, Silvio Macchioro 3, Gius. Forti 2, Giac. Rimini 2, Gugl. Weil 2, Lazzaro Cantoni 2, Luciano Tedeschi 5, Un ragazzo 2, B. Perdichis 2, Blau 1, Nomi illegibili 20, A. C. 4, Lodovico Pollack 10, un sionista 10, il personale della tipografia Hermannstorfer 4.

— Pervennero all'ospitale Israelitico a favore dei bambini di Kiscineff diversi oggetti, dolci, una cassetta d'aranci, e dalla Pia casa dei poveri 30 coperte.

Per i greci di Macedonia. A favore dei greci danneggiati in Macedonia, pervennero al locale regio consolato generale di Grecia dai signori G. C. Russias cor. 100, Ermelis e C. cor. 150, Nicolò Anastassachi cor. 100, Costomeni e Negreponte corone 300, Carilao C. Pisani cor. 100, Mirone M. Gunalachi cor. 150, Dionisio Vlassopulo cor. 150, Giovanni Ascuzzis cor. 150, Alessandro dott. Manussi cor. 200. Liste precedenti corone 6400. Totale cor. 7800.

Lo spettacolo dell'Associazione italiana di beneficenza. Anche quest'anno l'Associazione italiana di beneficenza si mantiene fedele alla tradizione recente di sostituire con un completo spettacolo d'opera i concerti e i veglioni del passato. Le serate di carnovale e di mezza quaresima si mutano in serate decembrine: la folla è sempre la stessa, sempre fedele al suo impegno di portare largo tributo a un'associazione che ha un sì vasto compito di beneficenza. Si dà quest'anno una delle opere più popolari dei tempi moderni, «La Bohème» di Puccini, concessa gratuitamente dalla casa Ricordi: e, si capisce, una «Bohème» coi fiocchi. Sarà protagonista Angelica Pandolfini, una prima donna di grido che il nostro pubblico non ha ancora udita; «Musetta» la signora Campagnoli-Cremona, gradita conoscenza; «Rodolfo», uno dei giovani tenori di carriera più brillante e più rapida, il Krinner, che la Scala si è assicurato già per tutte e due le prossime stagioni. Essi saranno circondati da altri egregi artisti, il basso Luppi e i signori Anceschi e Mazzanti; e la direzione dello spettacolo è affidata ancora una volta alla bacchetta del chiarissimo cav. Gialdini, il quale, come la signora Pandolfini e il tenore Krinner, offre generosamente l'opera sua. Vi saranno un vestiario nuovo della casa Zamperoni di Milano e scenari nuovi del Broggi, allievo di Carlo Ferrari, il celebre scenografo milanese. Lo spettacolo si ripeterà due sere: il 6 e l'8 dicembre.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella sala della Borsa, il prof. Attilio Gentille terrà la sua seconda lezione sul tema «Origine e sviluppo del teatro italiano». La lezione si svolgerà sui seguenti punti: Dal dramma liturgico alla rappresentazione sacra - Aspetto religioso della vita medievale e origine sacra del teatro. - L'anno mille e l'anno dell'alleluia (1233) - Elementi drammatici del culto. - Raniero Fasani a Vicenza (1260), i battuti e la laude. - La divozione umbra e la rappresentazione sacra toscana. - Le feste fiorentine e la corte di Lorenzo il Magnifico. - La rappresentazione dei «San Giovanni e Paolo» (1489) - L'officium crucis nella cattedrale di San Giusto (1364).

Conferenze alla Società Operaia. Sabato 28 corr. alle 8.15 pom. nella sala della Società operaia il signor Nicolò Cobol, terrà ai soci ed alle socie, una conferenza sul tema «Democrazia e riforma dell'educazione».

Circolo di studi sociali. Sabato alle 8 e mezzo pom. la signora dott. Oda Montanari terrà nella sala sociale una pubblica conferenza sul tema: «L'elevazione morale e intellettuale della donna».

I miracoli del vecchio testamento. Iersera nella sala del Casino Schiller, il prof. Gustavo Dorè tenne l'annunciata conferenza in lingua francese dinanzi ad un pubblico poco numeroso ma scelto, prevalentemente femminile. Era presente anche il sig. De Laigue console generale di Francia a Trieste, colla figlia.

Non ci è possibile seguire lo svolgimento ampio, quale era richiesto dal vastissimo tema: «Considerations philosophiques et scientifiques sur les miracles de l'Ancien Monde». Il conferenziere, che si fece ascoltare piacevolmente, premise che il suo scopo non è di combattere il fondamento della credenza biblica: vuol solo dimostrare l'assurdità del miracolo, deplorando che coll'attaccarsi al testo dei libri sacri nei suoi particolari si compromette l'insieme delle sacre istorie. Passò quindi ad esaminare le leggende come si susseguono in ordine cronologico: il paradiso terrestre, che si è veduto collocare da per tutto, la longevità dei primi uomini, esempio Matusalem, - che secondo i calcoli fatti non avrebbe vissuto più di 75 anni, - il diluvio universale, la torre di Babele, la vita avventurosa di Mosè, ed altre ed altre ancora, tutte sottoponendole ad accurata critica scientifica e riducendole in quanto è possibile a fatti naturali.

Se non temessimo di far torto all'elegante conferenziere, vorremmo dire che la sua opera sfonda porte aperte, perchè, via, dimostrare per una buona ora e mezzo a un pubblico di elevata coltura l'assurdità del Vecchio Testamento - ci pare non si possa chiamare altrimenti. Lasciamo dunque da parte l'utilità della lettura del sig. Dorè in rapporto al pubblico cui si rivolgeva, e poichè sia nell'accuratezza dell'esame scientifico sia nell'acume filosofico delle osservazioni egli fu veramente commendevole, registriamo con piacere l'applauso che lo salutò alla fine della sua lettura.

Nel personale sanitario dell'Ospitale maggiore. A medico esternista del civico Ospedale maggiore fu assunto il dott. Ugo Hirsch.

Fu riconfermato per un ulteriore triennio ad assistente dell'ospedale maggiore il dott. Giuseppe Manzutto.

Per i viticultori. Il Municipio annunzia che per il periodo di coltura 1904 i proprietari di vigneti in regioni infette e minacciati da fillossera potranno acquistare dall'Amministrazione dello Stato, maglioli e barbatelle di viti americane ai prezzi seguenti: Maglioli di Riparia, Solonis e Rupestris monticola a corone sei per mille; Barbatelle delle tre specie a corone 14 per mille. Per imballaggio e trasporto fino alla prossima stazione ferroviaria saranno da pagarsi cent. 60 per ogni mille pezzi.

Tutte le altre spese di trasporto saranno a carico del compratore. Le domande di acquisto si faranno presso il Municipio (Sezione I, porta 4) entro il 13 gennaio 1904.

La causa d'un ritardo del diretto di Venezia. Al diretto di Venezia che arriva a Trieste alle 10.06 accadde durante il percorso un incidente che per fortuna non causò alcun sinistro. Il treno aveva da poco oltrepassato S. Donà di Piave quando, all'imboccatura di un ponte, investì un oggetto voluminoso. L'urto fu tale che la macchina ne ebbe un sussulto, che poi si ripetè per tutte le vetture del convoglio. E' facile immaginare la preoccupazione di tutti i passeggeri e del personale del treno, messi in allarme da quelle scosse e dai fischi d'allarme della locomotiva, perchè il macchinista, non riuscendo a far agire i freni, voleva avvertire i conduttori di frenare essi i singoli vagoni. Dopo un po' il treno potè essere fermato e alcuni del personale rifecero la via per vedere la causa dell'urto. Attraverso al binario trovarono resti di un grosso corpo, a quanto pare di un bove. Nel frattempo il macchinista, visitata la locomotiva, constatò che causa quell'urto si erano rotti i freni. Dopo circa mezz'ora il convoglio riprese la sua strada, giungendo qui con 40 minuti di ritardo.

Le aste del pesce. Alla Delegazione municipale alcune settimane fa, - pochi giorni dopo ch'erano entrate in vigore le disposizioni sulle aste pubbliche del pesce, - giunse una petizione di pescatori la quale chiedeva la revoca delle aste pubbliche. La Delegazione municipale però respinse quella petizione ed anzi adottò di delegare quelle aste a due commissari con l'incarico di tenere gli incanti cumulativamente.

Ospedale infantile. Iermattina la signora Linda de Sandrinelli, consorte del nostro Podestà, presidentessa del Comitato delle delle dame patronesse dell'Ospitale infantile accompagnata dalla signora Aglaia de Manussi vice-presidentessa, visitò l'Ospedale infantile. Ricevuta da tutta la direzione, dai medici e dalle suo-

*COMUNICATI *)*

Al comunicato dei signori O. Lovrich e C. rispondo che non è mia intenzione di entrare in una polemica di giornale riguardo a questione che deve venir risolta dal giudice.

A me premeva di rilevare che la sig.na Maria Barirentos non partì da Trieste per mancare ai suoi impegni, ma appena dopo che la sua ulteriore presenza in questa città si era resa inutile in seguito alle differenze sorte coll'impresa ed alla dichiarazione di questa di ritenersi svincolata da ogni obbligo, rimettendo al Tribunale la decisione in proposito.

La verità di questi fatti risulta dallo stesso comunicato dei signori O. Lovrich e C.

Avv. dott. Edoardo Gasser.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di direttore della «Scuola Agraria di Fondazione Angelo Cecon in Dignano» con l'emolumento di annue corone 2600, cinque aggiunte quinquennali ciascheduna di corone 200, il soldo di attività di corone 400, e con diritto a pensione.

I concorrenti al posto, che verrà per ora conferito in via provvisoria per un anno dovranno dimostrare:

a) di essere cittadini austriaci.

b) di aver assolto con buon profitto, una scuola agraria equiparata ad una scuola media, e presso la quale sieno materie principali di istruzione la viticultura, il cantinaggio e la frutticoltura.

c) di essere qualificati al magistero almeno per la viticoltura, il cantinaggio e la frutticoltura.

d) di possedere già sufficiente pratica da dimostrare con la prova del sodisfacente servizio quale docente presso una scuola inferiore di viticoltura e frutticoltura oppure quale maestro ambulante di agricoltura in paesi viniferi e fruttiferi.

e) di conoscere perfettamente la lingua italiana.

f) di avere mantenuto sempre una condotta morale irreprensibile.

Le istanze di concorso debitamente corredate dovranno essere prodotte entro il giorno 21 dicembre 1903 al sottoscritto.

Curatorio della Scuola Agraria di fondazione Angelo Cecon
Il Preside
Avv. Dr. Mrach

Dignano (Istria) 19 Novembre 1903.

Contro la corizza (raffreddore di testa) si usi l'etere «Forman», rimedio ripetutamente designato dai medici «veramente ideale contro il raffreddore di testa.» Per i leggeri raffreddori di testa è sufficiente il cotone «Forman» (una scatola 40 centesimi), per i forti raffreddori di testa fare uso delle pastiglie «Forman» (75 centesimi), per inalazioni a mezzo di un bicchierino. L'effetto è sorprendente e quasi infallibile facendone uso subito al principio d'un raffreddore. Trovasi in tutte le farmacie. Consultate il proprio medico.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume altra responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SORVEGLIANTE PER TUNNEL
CERCASI PRONTAMENTE
PER LAVORI IMPORTANTI
Offerte con copia degli attestati e pretese indirizzare sub „W. D. 7937“ a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte

POSIZIONE ASSICURATA
Deposito vini, olii, con annessa bottiglieria bene avviata, in bellissima posizione di grande passaggio, vendesi causa ritiro commercio di piazza
Indirizzo al «Piccolo.»

Cercasi prontamente SIGNORINA CONTABILE
intelligente ed attiva.
Preferite quelle che conoscano anche lingua tedesca.
Offerte con indicazione età, paternità pretese, indirizzare sub «Signorina contabile» al «Piccolo».

Da vendere o d'affittare presso Gorizia
MULINO MECCANICO
della forza d'acqua di circa 60 cavalli in prossimità della Südbahn e della nuova ferrovia costruzione dei Tauri.
Per informazioni rivolgersi all'ufficio annunzi A. Hirschfeld, Trieste sub. «Ferrovia 60».

FINISSIME FRUTTA DA TAVOLA
MELE Maschanzker, Ananas, Canada, Principe Rodolfo, corone 4.40.
PERE Dills, Hartenbund, Pastoren, corone 5.—
Colli postali di 5 kg. franco verso rivalsa o pagamento anticipato, spedisce:
A. BERGHOFER, Pitschelsdorf
Per partite di 5 chilog. forte ribasso.

Vino Ferruginoso
„Marchio“
del farmacista PICCOLI in Lubiana
Fortifica persone povere di sangue, nervose, oppure indebolite da malattie, bambini pallidi, gracili e di aspetto malaticcio.
Rivendesi nelle farmacie Crevato, ... Poste; de Leitenburg, Piazza ...; Pozzetto, Palazzo del L...; Piazza Giuseppina. F. Me...

...Stabilimento le due gentildonne ...tutte le sale soffermandosi ai ...84 piccoli ammalati ed infor... con premura ed affetto del loro ...di visitarono anche la frequen... ambulanza. Nelle stanze delle ...enti, alcune di queste cantarono ...canzoncina esprimente gratitu... ...anti patronesse ed in ispecie ...gentili visitatrici ed offrirono lo... ...i di fiori. Le signore visitarono la cucina ove assaggiarono i ci... ...ndi. Nel partire espressero pie... ...azione per quanto avevano ve... ...omisero di prestarsi per l'incre... la prosperità della loro opera ri... ...i benefici che procura a tanti del nostro popolo.

...i del pubblico. Un negoziante ci ...la posta d'Italia e Francia, che ...Trieste col celere delle 10.40, ...ensata al Tergesteo alla mezza, ...arti dopo mezzodì e perfino alla ...eppure completamente. Per ave... ...o bisogno attendere fino la una ...rio. Alle osservazioni quotidiane ...de essere colpa di tale ritardo ...si ferroviari». Perchè le direzio... ferrovie non li fa recapitare dai ...ti come una volta? Non è giu... ...n debba fare aspettare tutto il ... E' sperabile che la direzione ...le vorrà provvedere affinchè la ...Italia e Francia venga recapitata ...o al Tergesteo.

...zione scolastica. Il Comitato e... della refezione scolastica, isti... la benemerita Società degli Ami... ...izia, ha pubblicato un rapporto ...mento di quella provvida istitu... ...la settima annata (1902-03). In ...o il numero dei refettori per le ...scuole urbane fu di otto, con un ...di due. Dei 1044 fanciulli che ...la refezione, 962 la ottennero, e ...maschi e 399 femmine. ...ezione fu distribuita per 112 ...riali, nel periodo dal 1. decembre ...ile. Gli scolaretti ricevettero una ...ate razione di buona minestra, ...ente variata e 125 grammi di pane. Questo vitto incontrò il pie... ...imento dei fanciulli. Le razioni di ... somministrate nell'accennato ...di 5 mesi ammontarono a 98.345, ...rettante quelle di pane; con un ...di circa 4000 razioni sull'anno ...ate. La spesa quest'anno fu di co... ...712.10, contro 18.178.57 nell'an... ...ato.

...Educatorio degli Amici dell'infan... ...via della Raffineria, quest'anno - ...abbiamo a suo tempo riferito - ...dei bambini che approfittarono ...lezione, si dedicarono, a turno, a ...di lavoro manuale, sotto la dire... del maestro I. Fiamin, delle quali ...o i bellissimi risultati nell'esposi... dei lavori fatta nel giugno di questo

...esercenti in commestibili e i regali ...e Capodanno. Veniamo informa... l'azione iniziata dal Consorzio de... ...centi in commestibili, per l'aboli... del vieto uso di fare agli avventori, ...ione delle feste di Natale e Capo... un presente di mandorlato o cioc... ha conseguito il miglior successo. ...tti gli esercenti hanno aderito al... ...i sostituire una elargizione a sco... beneficenza, alla distribuzione di regali. La sottoscrizione ha raggiun... 2500 corone, che saranno devolute ...uisto di vestiti per bambini poveri, il pranzo di Natale a famiglie biso... ecc. Il Consorzio confida che i po... ...enti ad associarsi a questa lode... ...olizione d'un uso che nessuna ra... giustifica, finiranno con l'accet-

...e allarme d'incendio. Ieri mattina ..., dalla cavallerizza Hagenauer fu... ...avvisati i vigili della stazione prin... e quelli della via Economo che al piano della casa N. 16 di via Ss. ... s'era manifestato un incendio. ...i vigili, rilevarono che si trattava ...so allarme, causato dal fumo che dal camino d'una stufa poco pri... ...cesa e che aveva invaso tutto il ...re e le scale.

...o all'arrivo di un piroscafo. Col ...lo lloydiano «Venus» giunto nel ...rto ieri mattina proveniente da ...arrivò certo Antonio Bosello, da ...bandito dall'Austria. Quando il ...o si fu ormeggiato, salì a bordo ...le di Polizia Kreiner, il quale, at... ...Bosello per fermarlo; ma l'altro ...ece vedere. Il funzionario allora ...e lo trovò nascosto sotto una ca... ...di casse piene di pesce. All'atto ...resto, il Bosello montò sulle furie ...rebbe espresso in modo che fu ri... ...offensivo per la Maestà sovrana. ...dotto agli arresti.

...ti di una caduta. - Delirio. Il si... Martino Povodnik, negoziante, abi... ...in via delle Settefontane, giorni sc... ...dendo dalle scale, riportò una com... ...one cerebrale per la quale rimase in ...fino a ieri. Ma iermattina, colto da ...accesso di delirio febbrile, scappò di ...e fu veduto aggirarsi in uno stato ...citazione tale da destare apprensioni. ...miglia invocò il soccorso del signor ...s e questi, con due infermieri, riu... ...mediante un abile stratagemma, ad ...ompagnarlo all'ospedale.

...ricercato. Giuseppe Martellanz, di ...ni, da Barcola, sottoposto alla spe... ...sorveglianza di Polizia, fu arrestato ...sera in via della Barriera vec... ...dall'ufficiale Titz, perchè ricercato ...ibunale di Cilli per crimine di truffa.

...esso misterioso furto. Sotto questo ...abbiamo riferito di un grosso furto ...vittima l'oste Giuseppe Bin, in via Settefontane 1. Ora, il falegname ...Tommasini subinquilino del Bin, ...a di rilevare che allorchè fu com... il furto egli non si trovava in casa ...è in caso diverso il furto non sa... avvenuto. Egli, il Tommasini, rin... ...dal lavoro e cambiatosi uscì nuova... Il furto avvenne dopo.

...re di due furti. L'ufficiale di poli... ...arrestò l'altra sera in via del ...cchino Eugenio Sauli, di ...n ladruncolo, da Tolmino, ... Il Sali sarebbe autore ...fialotti del valore di 28 coro... ...po addietro a danno ... via di Riborgo 27 e del ...ancheria del valore di 10 corone commesso tempo fa a danno di altro affittaletti, abitante in via Cavazzeni 3. Fu condotto in via Tigor.

Occhio in pericolo. Il tagliapietra Francesco Pertot, di 45 anni, abitante a Sistiana N. 11, ierlaltro lavorando, fu colpito all'occhio sinistro da una scheggia di pietra riportando una ferita alla palpebra superiore e alla cornea. Dopo aver ottenute le cure più urgenti colà, ieri venne a Trieste recandosi nel riparto oculistico dell'Ospedale maggiore.

Durante il lavoro. Luigi Zaffret, di 15 anni, apprendista fabbro, abitante in via della Scalinata N. 22, essendogli caduto sul pollice sinistro un pezzo di ferro, riportò una grave ferita lacero-contusa.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Malore improvviso. Ieri verso le 4.30 pom. tale Angiolina Glück, di 30 anni, abitante in Corso N. 4, mentre passava per la piazza della Borsa, dirigendosi verso casa, fu vista piegar sulle ginocchia e cadere pesantemente al suolo colpita da improvviso malore. I passanti le si fecero attorno cercando di prestarle qualche soccorso, ed alcuni corsero ad avvisare la Guardia medica. Sopraggiunse poco dopo un dottore che prestò alla sofferente le cure più urgenti, e dopo averle fatto riprendere i sensi, la fece accompagnare a casa.

Il calcio d'un cavallo. Il cocchiere Tommaso Zalnig, di 39 anni, abitante al N. 367 di S. Giovanni ieri mattina, mentre stava strigliando un cavallo fu da questo colpito al braccio sinistro con un calcio.

Lotto. Estrazione del 25 corr.:

Bruna	41	54	10	59	36
Innsbruck	19	84	40	23	70

Corrispondenza aperta. *Scommessa.* Tanto l'albero che il frutto si chiamano «fico». — *Abbazia.* Di solito, è lo sposo che paga il viaggio di nozze. — *Costante lettore.* Affinchè la gomma adoperata nei lavori di acquarello non screpoli, vi si aggiunge miele o zucchero. — *Perzagno.* I quadri antichi non si devono toccare con grassi e con vernici; i restauri sono da lasciarsi alle persone competenti. — *Pianoforti.* I tasti ingialliti del pianoforte si puliscono coll'etere. — *Assidua lettrice.* Si lucidano i marmi con una soluzione a freddo di cera bianca nell'essenza di trementina. — *Zara.* Quel romanzo non è stato pubblicato in volume. — *Fedele lettrice.* Faccia delle passeggiate e dei pediluvi alla sera, per regolare la circolazione del sangue. — *Alcune maestrine.* Chiedano la restituzione degli attestati con lettera alla direzione della scuola. — *Interessato.* Le compagnie di assicurazione dell'Austria si sono testè accordate di concedere il riposo domenicale assoluto per tutto l'anno ai loro addetti dal dicembre p. v. — *Paolo.* Si rivolga alla direzione di quella società. — *Lettore curioso.* Il vetro comune non possiede la proprietà delle lenti convesse di concentrare in un punto i raggi luminosi e caloriferi. — *Lapad E. S.* Giornali olandesi? «Nederlandsch Niemesblad» Utrecht, «Het Niemesblad voor Nederland» Amsterdam, «Dordrecht Niemesblad» Dordrecht. — *Vittorio Bute.* La via più breve e più economica da Trieste a Vittorio è Cormons-Udine-Conegliano. Partendo alle 8.25 ant. si arriva a Vittorio alle 13.49. Prezzo della III classe fino a Conegliano L. 10. — *E. G. Stud.* Possiamo darle il prezzo Innsbruck-Trieste III classe, via Ala, Verona, Mestre, Cormons, che è di L. 23. — *Curioso.* La via più breve per recarsi a Montreux (Lago di Ginevra) è Cervignano, Mestre, Milano, Torino, Chambery, Culoz, Ginevra.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.4, ore 2 pom. 12.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.4. Oggi: alta marea 4.49 ant. e 2.7 pom. - Bassa marea 10.59 ant. e 9.2 pom.

Ogni giorno una.

— Sai? Beretti ha inventato il pallone areostatico più sicuro che ci sia mai stato.

— Ma come? Se non ha potuto alzarsi? Non è possibile andarci dentro.

— Precisamente, ecco perchè ho detto che è il più sicuro di tutti.

TEATRI.

Verdi. «Tutto l'amore», nuova commedia in 3 atti di Sabatino Lopez. Il pubblico di iersera ha accolto con glaciale freddezza questa nuova commedia. In tutta la sera non c'è stato un applauso. Alla fine di ciascun atto la tela è calata in mezzo al più assoluto silenzio. Fu meritato questo verdetto del pubblico?

Vediamo.

«Tutto l'amore» pone in iscena un caso di fisiologia, non sappiamo quanto esatto scientificamente, ma certo, eticamente e artisticamente parlando, interessante. «Grazia Denegri», dopo aver veduto allietarsi il proprio matrimonio con «Emilio», marito amante e riamato, della nascita di un bimbo, ebbe il dolore di vedersi morire la propria creatura, e non solo, ma da quella prima gravidanza le rimase un'anormalità fisica per la quale la vita di lei correrebbe dal bacio d'amore un continuo pericolo. «Ella potrebbe restarvi morta fra le braccia», disse un medico illustre ad «Emilio». E «Grazia» divenne così «il fiore che non si può cogliere». Frattanto, in questa condizione di cose, «Grazia» arde di viva fiamma amorosa per il proprio marito; e dalla sua stessa anormalità le deriva una gelosia latente ma continua, tormentosa, insidiosa; poichè «Emilio» è uomo e come tale soggetto alle debolezze del proprio essere e alle seduzioni che lo circondano. Allo stato fisiologico e psichico di «Grazia», l'autore contrappone quello di altre due giovani spose, le sorelle di lei: «Elena» e «Viola»; la prima, moglie di un freddo e noioso scienziato che antepone alla moglie le proprie collezioni, è ardente, bramosa di amore; la seconda - che però vediamo soltanto di scorcio - è felice col suo giovane marito, che non adora, ma che sopratutto «le piace». «Emilio» ed «Elena» frattanto sembra quasi siano trascinati dalla fatale sorte comune a una reciproca simpatia che minaccia di cambiar forma e di divenire colpevole ardore; ma hanno entrambi la forza di vincersi in tempo. «Grazia», dal canto suo, assetata d'amore per il proprio marito, anima buona e tenera che ha bisogno di espandersi e di provare le gioie della maternità, fosse pure adottando un bambino non suo, pur di avere una tenera esistenza da accarezzare e da baciare, «Grazia», in un impeto d'amore per «Emilio», gli si getta fra le braccia, decisa ad ogni costo di darsi a lui ancora, in un bacio supremo, dovesse pure riuscire mortale. Così, in una scena piena di grazia, di poesia, e di profondità, la commedia del Lopez si chiude, quasi tragicamente, lasciando negli animi degli spettatori un senso di emozione e di sospensione, che non ci spieghiamo perchè non abbia provocato l'applauso.

★ In «Tutto l'amore» la visione del Lopez è certamente superiore alla commedia. Le forze dell'autore si mostrano impari alla altezza del còmpito da lui prefissosi. E sopratutto - poichè nella commedia v'è certamente qualche cosa che la rende incerta e squilibrata, - a noi sembra siano gli episodi accessori che intralcino il buon andamento scenico del dramma, facendolo apparire quasi frammentario. In un romanzo il Lopez avrebbe potuto svolgere ampiamente tutti i suoi personaggi uno per uno, analizzandone l'anima e il pensiero. Nella commedia, preso fra le esigenze tecniche della scena e il bisogno di far conoscere le sue figure al pubblico, anche perchè voleva presentare l'antitesi delle due figure principali - le svolge troppo e troppo poco; troppo perchè talune, come il fratello delle tre sposine, «Lario Saronni», parlano molto e non sempre necessariamente; troppo poco perchè altre, come la coppia più giovane, restano nell'ombra. Il fatto principale, degno per sè di un dramma profondo, di pensiero, viene per tal modo sopraffatto in parte dagli episodi laterali - e quando giunge la bella e penetrante scena finale del dramma, che, a nostro avviso, è quanto di meglio il Lopez abbia mai scritto per il teatro - il pubblico è forse già stanco. Tuttavia la freddezza dell'uditorio di ieri a noi parve eccessiva; come tante volte eccessiva ci era sembrata la sua longanimità e la sua indulgenza.

La recitazione fu accurata assai, ma forse non abbastanza penetrante.

★ Per oggi si prepara una serata magnifica: lo spettacolo è in onore di Tina Di Lorenzo, radiosa figura di donna, fine e delicata natura d'attrice, intenta sempre a rendere con cura amorosa le varie figure che sfilano nel suo repertorio. Si recita: 1.o «Infedele», di Roberto Bracco; - 2.o «Fuoco al convento», di Teodoro Barrière. La gentilissima attrice avrà senza dubbio i più cordiali festeggiamenti. Il teatro è tutto venduto.

★

A proposito di repliche.

L'amministratore della compagnia Tina Di Lorenzo-Flavio Andò ha diretto al nostro critico drammatico la seguente lettera:

«L'egregio signor Conte Luigi Grabinski Broglio, proprietario della commedia «La Castellana» di Capus rappresentata in una delle passate sere al Teatro Verdi dalla nostra compagnia, prega di voler far rettificare la notizia apparsa sul «Piccolo» e che si riferiva alla replica del detto lavoro. Infatti parrebbe che quella replica fosse stata imposta dal Conte Broglio ancorchè la commedia non avesse incontrato il gusto del pubblico. Nulla di men vero. La commedia venne replicata «perchè parve conveniente alla Direzione del Teatro che è la sola arbitra per la scelta degli spettacoli». Da parte del Conte Broglio non vi furono imposizioni di sorta, a quanto ci consta, ed Ella vorrà accontentare il detto signore nel fare un cenno di rettifica in uno dei prossimi numeri del giornale. Perdoni il disturbo e mi creda devotissimo R. Brizzi».

Goldoni. «Il testamento del barba», commedia in tre atti di Antonio Santalena.

Questa novità ora giunta fra noi preceduta dai lieti successi di Venezia e Verona e perciò era attesa col più vivo interesse. Il pubblico triestino, accorso discretamente numeroso, ha confermato ieri il verdetto favorevole. In complesso abbiamo da registrare dieci chiamate agli artisti ed all'autore presente, una delle quali a scena aperta nel terz'atto.

La commedia, che si distingue per l'assenza totale di amori più o meno colpevoli, è ben costruita ed interessante. Il perno della stessa è un testamento, origine di profonde disillusioni, di gioie inesperate e di inaspettate sorprese.

Ad «Antonio Brosa», un galantuomo, che vive stentatamente del suo faticoso lavoro, muore, all'improvviso, uno zio ricchissimo, uomo apparentemente egoista che s'impinguò coll'usura e che in morte disereda i suoi congiunti per lasciare tutta la sua sostanza ad una fondazione benefica. La scena della lettura del testamento, l'avidità dei parenti, le loro disillusioni sono rese con grande verità ed efficacia. - Ma il testamento ha un vizio di forma, vi manca la data ed è perciò nullo. Di conseguenza l'erede universale è «Antonio Brosa», il parente più prossimo.

Mutamento a vista. «Antonio Brosa» entra in possesso delle ricchezze dello zio, ma neppure l'agiatezza gli dà la felicità. «Brosa» ha un figlio scioperato, che sperpera migliaia di lire al giuoco. Ha una moglie bisbetica e dura di cuore che monta in superbia e tratta male i parenti poveri. L'autore s'incarica di punirli facendo saltar fuori da un vecchio mobile dimenticato un secondo testamento, che annulla il primo e assegna le ricchezze del «barba» a parenti di secondo grado poverissimi. Altro mutamento a vista. «Brosa», che potrebbe tranquillamente sopprimere il testamento e godersi l'eredità, trova nel suo galantomismo e tutta prova la forza di consegnarlo al notaio e rinunciare a ogni fortuna.

L'autore in questa lotta fra il dovere e la tentazione ha trovato il modo di scrivere una scena di grande effetto drammatico, piena di vita e di azione che chiude felicemente la commedia.

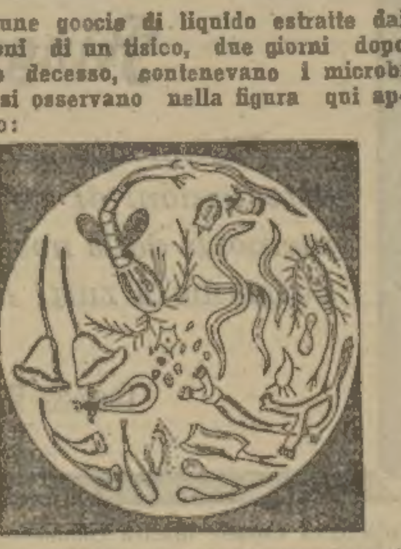
Dobbiamo aggiungere che il Santalena ebbe in Emilio Zago, nella Borisi, nel Brizzi e negli altri attori più che degli interpreti dei collaboratori. Una graziosa macchietta l'amico di casa che parla sempre a proverbi, e bene delineati i tipi del vecchio servitore e del notaio.

Questa sera «Il testamento del barba» si replica a generale richiesta.

Una goccia d'acqua

VEDUTA AL MICROSCOPIO.

Alcune goccie di liquido estratte dai polmoni di un tisico, due giorni dopo il suo decesso, contenevano i microbi che si osservano nella figura qui appresso:



Il Goudron Guyot stermina prontamente questi microbi sia nell'acqua che nei polmoni.

Or sono trent'anni, il distinto farmacista Guyot di Parigi, riuscì a rendere il catrame dissolubile nell'acqua. Grazie a questa scoperta, si può trovare da tutti i farmacisti, sotto la denominazione di Goudron de Guyot un liquore molto concentrato di catrame, il quale permette di preparare istantaneamente, e nel momento in cui fa bisogno, un'acqua di catrame limpida ed efficacissima. Per ottenere questo risultato basta di versare uno o due cucchiaini da caffè di Goudron de Guyot per ogni bicchiere di acqua o di qualsiasi altro liquido che si ha costume di bere durante il pasto.

Facendo uso del Goudron de Guyot a tutti i pasti ed in maniera regolare e continua, è sufficente per guarire, in poco tempo, i reuma i più ostinati e le bronchiti le più inveterate. Molto sovente si arriva ad arrestare ed a guarire l'etisia dichiarata, giacchè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli del polmone, uccidendo i microbi malefici che sono la causa di questa decomposizione. — Tutto ciò benchè sia semplice non cessa di esser vero.

Diffidatevi dunque, e ciò nel vostro interesse, di accettare qualsiasi prodotto che vi si volesse vendere in luogo del veritiero e genuino Goudron de Guyot perchè ciò vien fatto a solo scopo di lucro. E' assolutamente necessario, per ottenere la guarigione delle vostre bronchiti, catarri, vecchi reuma trascurati, e a più forte ragione dell'asma e dell'etisia, di spiegarsi chiaramente domandando alla farmacia il veritiero Goudron de Guyot. *Esso si ottiene con del* catrame di pino marittimo speciale, che vegeta in Norvegia, e che è preparato da Guyot in persona, che è l'inventore del catrame solubile e questo basti per spiegare che è infinitamente più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. Per evitare qualsiasi errore osservate bene l'etichetta, quella del genuino a Goudron de Guyot stampato in grossi caratteri e con la *sua firma a tre colori: violetto, verde e rosso, ed a traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Paris.*

La spesa di questa cura è di 10 centesimi per giorno e guarisce.

P.-S. — Le persone che non potessero assuefarsi al gusto dell'acqua del catrame, possono rimpiazzare l'uso con quello delle Capsule Guyot al catrame di Norvegia, di pino marittimo puro, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Otterranno in tal modo il medesimo effetto salutare ed una guarigione egualmente certa. Queste capsule prese immediatamente avanti il pasto, oppure durante il pasto, si digeriscono colla più grande facilità in un cogli alimenti, fanno il più gran bene allo stomaco.

Le vere Capsule Guyot sono bianche e la firma di Guyot è stampata in nero su ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi ed in tutte le buone farmacie.

BERLITZ SCHOOL OF LANGUAGES

ISTITUTO LINGUISTICO PER ADULTI

198 Filiali — **TRIESTE** via S. Nicolò 32, I. — 198 Filiali

inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, ungherese, russo, greco (mod.)

Lezioni particolari ed in classi (massimo 8 persone)

Signore e signori separati. **Prospetti gratis e franco.**

CORSI IN FORMAZIONE

PER SIGNORE	**FRANCESE non** principianti	— Martedì-Venerdì 11—12 La lezione Martedì 1. Dicembre
	TEDESCO — principianti	— Lunedì-Giovedì 11—12 La lezione Giovedì 3 Dicembre
	INGLESE — principianti	— Mercoledì-Sabato 11—12 La lezione Mercoledì 2 Dicembre
PER SIGNORI	**FRANCESE** — principianti	— Mercoledì-Sabato 7—8 pom. La lezione Mercoledì 2 Dicembre
	INGLESE — principianti	— Giorni ed ore da stabilirsi.
	TEDESCO — principianti	— Martedì-Venerdì 9—10 pom. La lezione Martedì 1. Dicembre
	ITALIANO — principianti	— Martedì-Venerdì 8—9 pom. La lezione Martedì 1. Dicembre
	CORRISPONDENZA COMMERC. TEDESCA	Mercoledì-Sabato 9—10 pom

Si accettano ancora nuove iscrizioni.

—— Alunni effettivi 300 ——

Brevetti d' invenzione

procura l'ingegnere

M. GELBHAUS

autorizzato e perito giurato per le patenti.

Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all' I. r.Uf. brev.

„The Gresham"

COMPAGNIA D' ASSICURAZIONI SULLA VITA

sotto il controllo degli i. r. Governo Austriaco ed Inglese.

La cauzione della Compagnia depositata all' i. r. Cassa dello Stato in Vienna a garanzia degli assicurati in Austria, ammontava al 31 Dicembre dello scorso anno

a Corone 23,902,238.10.

Prospetti e nuove tariffe fornisce gratis e franco.

L'Agenzia Generale in Trieste

Piazza della Borsa 7.

La Società entrerà volontieri ed a buone condizioni in relazioni con persone adatte all'acquisizione di affari.

TOSSE CATARRI guariti con le PASTIGLIE di CATRAME „RAVASINI". 1 scatola contes. 80.

Raucedine mali di gola, afte alla bocca, angina ecc. ecc. PASTIGLIE DI CASSIA ALLUMINATA „RAVASINI". 1 scatola contes. 60.

Nella **FARMACIA RAVASINI, Trieste** ed in tutte le principali Farmacie dell'Austria-Ungheria.

TAPPETI

Turchi e Persiani

Ricco assortimento

presso

I. ABDIL ZAADE

Via Orologio 1 - Palazzo Lloyd

RARA OCCASIONE!

Partita Stoffe da donna

Zibellino e Flanelle ultima novità, prezzo di fabbrica costavano fior. 3, vendo a fior. **1.90.**

Fustagni vellutati e tessuti, costavano 35-45 ora **soldi 24.**

Maglie fustagnate da donna, da **48 soldi** in più.

Maglie fustagnate per fanciulli, da **23 soldi** in più.

Maglie di lana da uomo e da donna, in grande assortimento.

ANTONIO CILLO

Piazza Grande — Palazzo Municipale

Merce che non conviene, si restituisce il denaro.

Le persone che conoscono le

PILLOLE DEL DOTTORE

DEHAUT DI PARIGI

non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.

5 fr. e 2 fr. 50

Carlo Martinolli

TRIESTE

Via S. Caterina N. 8 (Casa Duma) - Tel. 1380

OFFICINA

— per —

Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica

RICCO DEPOSITO

Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione

RIPARAZIONI E ADATTAMENTI DI LAMPADARI

A PREZZI MODICISSIMI.

Thee-Messmer

è la più ricercata e diffusa marca, ed offre le migliori qualità ai prezzi più convenienti; perciò viene raccomandato da famiglia in famiglia. Pacchetti di prova da 100 grammi da Cor. 1 fino a Cor. 2, presso **Achille Sgorbissa** Piazza Grande 2, **Visintini & Cernigoi**, via Caserma e **Giovanni Spangher**, Corso N. 2.

DEPAUL ELISIR

Specialità della ditta Attilio Depaul — Trieste.

Per eccelso ordine di S. M. I. R. Apostolica

XXIII I. R. LOTTERIA DI STATO

a scopi di beneficenza militari comuni

Questa Lotteria in Danaro

l'unica legalmente concessa in Austria, **comprende 19,382 vincite in contanti** per l'importo complessivo di **Corone 512,880.**

Vincita principale 200,000 Corone

ESTRAZIONE IRREVOCABILMENTE IL 17 DECEMBRE 1903

Un biglietto 4 Corone

I biglietti si vendono presso la Sezione Lotterie dello Stato, Vienna III, Vordere Zollamtsstrasse 7, nelle collettorie del lotto, spacci tabacchi, uffici postali, telegrafici, ferroviari e delle imposte, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti.

I biglietti si spediscono franco di porto.

I. R. DIREZIONE DEL LOTTO

Sezione Lotterie dello Stato

Kufeke

Raccomandato da migliaia di medici.

Il migliore alimento per bambini sani e malati di stomaco

Eccellente nei casi di **vomito, catarro intestinale, diarrea, costipazione ecc.**

I Bambini prosperano a meraviglia e non soffrono di **disturbi gastrici.**

Farina lattea

Trovasi nelle farmacie e drogherie.

Fabbrica **R. Kufeke** BERGEDORF-AMBURGO e VIENNA, I.

LA FILIALE

della

Banca Union

Trieste

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.

Per BANCONOTE	$2\frac{3}{4}$%	a vista
	3 %	a 6 mesi fisso
	$3\frac{1}{2}$%	„ 1 anno „
Per NAPOLEONI	2 %	„ 1 mese „
	$2\frac{1}{2}$%	„ 6 „ „
	$2\frac{3}{4}$%	„ 1 anno „

b) in **BANCO GIRO** abbuonando $2\frac{3}{4}$% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia**, nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi Istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Obbligazioni Enologiche $4\frac{1}{2}$%; Lettere di Pegno $4\frac{1}{2}$% e Certificati di Rendita $4\frac{1}{2}$% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna Lettere di pegno $4\frac{1}{2}$% dell' I. r. priv. Galizische Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima Cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei couponsalla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

REUMATISMI e GOTTA

si guariscono col **LIQUORE GODINA**, preparato dai farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo).**

In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette verso rivalsa e previo invio di **Cor. 7.20**

Zago al Politeama Rossetti. Domenica prossima, nel pomeriggio, la Compagnia veneziana di Emilio Zago, darà al Politeama Rossetti una rappresentazione a prezzi popolari, della nota commedia satirica di Baretti, «I fastidi de un gran omo», cui farà seguito la farsa «La Tombola».

Fenice. Ieri davanti a pubblico numeroso si rappresentarono le operette: «Briganti», di Offenbach, e «Gran via», di Valverde. Oggi «Santarellina», di Hervè. Domani prima rappresentazione dell'opera comica di Dellinger «Il capitan Fracassa». Si sta provando una nuova grandiosa «feérie», «Saturnino Farandola».

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica Tina di Lorenzo-Flavio Andò. Ore 8.15 (Turno Pari). «Infedele», commedia in 3 atti di R. Bracco. «Fuoco al convento», in 1 atto, dal francese.

TEATRO GOLDONI Ore 8. «Il testamento del barba», commedia in 3 atti di A. Santalena.

TEATRO FENICE Compagnia d'operette Magnani-Palombi. Ore 8. «Santarellina», in 3 atti di Hervè.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Venus» da Venezia con 28 pass., «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 27 pass., «Selene» da Corfù e Cattaro; i pir. a. u. «Risorto» da Spalato, «Duna» da Cattaro, «Albania» da Cattaro e scali, «Mathyas Kiraly» da Valenza e Bari con 18 pass.; il pir. germ. «Morea» da Amburgo e Siracusa.

— Partirono i lloyd. «Vesta» per Batum», «Metcovich» per Metcovich, «Danubio» per Venezia; i pir. ingl. «Picqua» per Boston, «Pocasset» per Nuova York; i pir. ital. «Calabro» per Bari, «S. Giusto» per Messina.

Spediti. Il pir. a. u. «Duna» per Cattaro; e lo scooner «L'Italia» per Cagliari.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Aristea» arrivò ieri a Newcastle dove caricherà per Venezia, «Dorotea» partì ieri da Rotterdam per Newcastle dove caricherà per Trieste, «Augustes» arrivò iersera a Barcellona, «Arad» il 22 a Rotterdam, «Federica» partì il 24 da Genova per Trieste, «Plitvice» proseguì il 20 da Algeri per Delaware, «Borneo» partì il 22 da Nuova York per Sciangai, «Deak» passò Gibilterra il 23 per Venezia, «Hermine» arrivò ieri a Filadelfia.

Lloydiani. «Trieste» proseguì il 24 da Colombo per Calcutta, «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Trieste proseguì il 24 da Colombo per Bombay.

25 novembre.

Da PARENZO

— Seduta.
La rappresentanza comunale terrà sabato 28 corr. seduta per discutere i consuntivi dell'anno 1902 e i preventivi pro 1903.

— La fiera.
Con oggi si è chiuso il periodo dell'annuale fiera di S. Mauro.

Gli affari quest'anno furono in generale scarsi ed anche il concorso di gente di gran lunga inferiore al solito.

— Teatro.
Da sabato agisce al nostro teatro Verdi la compagnia comica veneziana «San Marco», che incontra il pieno favore del pubblico tanto per i buoni elementi di cui è composta quanto per la scelta delle produzioni. Anche l'orchestra diretta dal bravo maestro sig. Corsi ci fa gustare buona musica.

Da ROZZO.

— Vittoria elettorale. (Per tel.)
Nelle odierne elezioni del primo corpo per la Rappresentanza comunale il partito italiano conseguì piena vittoria.

Cambio di vocale.

Ti guardi il ciel dal mattore
In mano dei chirurghi gli x *coll'a*;
Sarai certo contento assai se un critico
I tuoi versi x *coll'e* lettor, dirà;
Ma se al par d'x *coll'i*, pastor d'Arcadia,
I personaggi della tua commedia,
Parlare, o amico, udrò,
Non ti potrà salvar la mia amicizia
Già dai fischi e dal getto d'x *coll'o*.

Spiegazione del giuoco precedente:
CAPUANA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 25 Novembre. (I numeri *fra parentesi* indicano *la* chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 675.—, Staatsbahn 667.50, Alpine 400.25, Lotti turchi —.—. La borsa di Berlino chiude calma. Credit 212.75 (212.90), Disconto 197.75 (198.75), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.87 1/2) Rendita —.— (103.82), Meridionali —.— (687.—), Mediterranee —.— (456.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 104.— poi sino —.—. Chiusa Francese 98.07 (97.92), Italiana 104.— (104.05), Spagnuola 90.70 (90.47), Banche Ottomane 596.— (596.—), Rio Tinto 1214 (1220), Lotti turchi 140.75 (140.50).

Qui Rendita italiana da 102.— a 102.25, Credit da 674.— a 676.—.

Listino. Napol. da 19.08 a 19.09, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.30 a 239.95, Francia 95.— a 95.30, Italia 95.10 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 100.40 a 100.70, Rendita ungherese in Corona da 98.25 a 98.60, Credit 674.— a 677.—, Italiana 101.90 a 102.3), Staatsbahn 666.50 a 668.50, Lombarde 85.50 a 87.50, Lotti turchi 143.— a 145.—.

Parigi 25. Chiusa. Rendita francese 3% 95.07, Rendita ital. 5% 104.—, Rendita spagnuola esterna 90.70, Azioni Banca ottomana 596.—

Parigi 25. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca unif. 87.97, Cambio Londra 252.— Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.50, Rendita ungherese in oro 4% 102.05, Länderbank 475.—, Lotti turchi 140.75, Banca di Parigi 1127, Azioni Meridionali italiane 684.—, Rio Tinto 1214. fermo

Londra 25. (Cambi Chiusa). Consolidati 88 5/8, Lombardi 3 1/8, Argento 26 7/8, Rendita spagnuola 89 3/4, Italiana 103 1/4, Cambio su Vienna 24.25, Sconto di piazza 4.—. Pagam. della Banca —.— fermo

Francoforte 25. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.90, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. fermo

Caffè. *Amburgo* 25. (Chiusa). Santos good average per mese corrente —.—, per decembre 30.50, per marzo 31.25, per maggio 31.75, per settembre 32.75. sost.o

Amburgo 25. Rio ordinario loco 27—30, reale loco 31—34, buono loco 35—37.

Havre 25. Chiusa. Santos good average per ottobre (per 50 chilogrammi) a fr. 37.50, per marzo a fr. 38.25.

Nuova York 25. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, invariato 5 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 25. — Mercato fiacco. Tenders in Docholts —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 22000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre 5 91/100, Novem.-Decembre 5 88/100, Dicembre-Gennaio 5 80/100, Gennaio-Febbraio 5 82/100, Febbr.-Marzo 5 82/100, Marzo-Aprile 5 81/100, Aprile-Maggio 5 81/100, Maggio-Giugno 5 80/100, Giugno-Luglio 5 79/100, Luglio-Agosto 5 78/100.

Cereali. *Londra* 25. Frumento future Market per dicembre 6.3 1/8, per marzo 6.6 1/4, per giugno 6.4 7/8. Formentone per novembre —.—, per dicembre 4.2 1/4.

Metalli. *Londra* 25. Stagno Straits. Apert. 118 1/4. Chiusa 117 3/4. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 54 7/8, p. 3 mesi 54 3/4.

Petrolio. *Anversa* 25. Loco 22.— fermo

Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 53.25, per dicembre 53.—, gennaio-aprile 53.—, Maggio-Agosto 53.—. calmo

Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 15.15, per Dicembre 15.—, Gennaio-febbraio 15.—, Gennaio-Aprile 14.75. staz.o

Frumento. *Parigi* 25. Mese corrente 20.80, dicembre 20.90, gennaio-febbraio 20.85, Gennaio-Aprile 20.85. calmo

Farina. *Parigi* 25. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.10, Dicembre 29.—, Genn.-Febbr. 28.55, Genn.-Aprile 28.45. staz.o

Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 39.25, Dicembre 38.75, Gennaio-Aprile 39.25, Maggio Agosto 39.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 25. Greggio 88° uso nuovo 23.—-23.25 calmo, bianco per mese corrente 25.87 1/2, per dicembre 26.12 1/2 staz.o, per gennaio-aprile 26.62 1/2, Maggio-Agosto 27.50—. Raffinato 57.50 a 58.—.

Amburgo 25. (Chiusa). Per novem. 16.80, per dicembre 16.95, marzo 17.35, maggio 17.55, agosto 17.95, ottobre 18.20. debole

Londra 25. Java a scell. 9.6. Rappe greggio a sc. 8 3/8. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

ENRICO TRANI

Macchinista del Lloyd aust. i. p.

dopo brevissima malattia spirò mercoledì a sera munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Caterina** nata **Budin** e la figlia **Maria ved. Bizil** dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 27 corr. alle 3 pom. dalla casa N. 2 di via Cereria direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

INVITO SACRO

La sottoscritta annuncia ai parenti, agli amici e conoscenti che domani **Venerdì** ricorrendo il primo anniversario della morte del proprio caro ed amato

ANTONIO

verrà celebrata nel Duomo ad ore 9 ant. la

MESSA DA REQUIEM

Pirano, li 26 Novembre 1903.

Famiglia COMISSO.

Ringraziamento

Vivamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto e stima tributate alla memoria della nostra indimenticabile estinta, porgiamo a tutti le nostre più sentite grazie.

LE FAMIGLIE

Contesse MARCOVICH DE FRANCESCHI, CREVATO.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prestaservizi pel dopopranzo, corone 8. Indirizzo Piccolo. 3647

CERCASI abile facchino giovane, conoscitore negozi commestibili e pasticcerie. Indirizzo al Piccolo. 3739

CERCASI signorina italiana per Fiume, per bambino di otto anni. Preferenza signorine con conoscenza pianoforte. Indirizzo Piccolo. 3763

CERCASI ragazzo quale apprendista per deposito telerie, cotonerie. Rivolgersi via Nuova 30. 3829

CERCASI prontamente brava domestica per tutti lavori domestici, munita libretto o attestati. Farneto 66. 3867

CERCASI ragazzo per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 3861

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 3858

CERCASI garzona sarta bianco, con paga. Indirizzo Piccolo. 3853

CERCASI prontamente mezzo lavorante pasticcere. Indirizzo al Piccolo. 3805

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via S. Giacomo, angolo via Donota. 3803

CERCASI prestaservizi giovane per mattina e dopopranzo. Via Giulia 78. 3909

CERCANSI: cameriera restaurant, serva trattoria, ragazzo cantiniere. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 3901

CERCASI conduttore osteria, cauzione 250 fiorini. Rivolgersi Caffè Europa (Acquedotto) Viezzoli. 3895

CERCASI ragazzo pasticcere. Acquedotto 59. 3894

CERCASI brava lavorante copertaia. Indirizzo Piccolo. 3888

CERCASI donna servizio giovane, per mattina. Via Boschetto 15, I. 3886

CERCASI praticante tecnico meccanico. Indirizzo Piccolo. 3885

CERCASI bravo calzolaio da uomo, parli perfettamente tedesco, per lavorare e vendere in un primario deposito calzature; esigonsi primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 2927

CERCASI bravissima sarta per bambini, in casa. Indirizzo al Piccolo. 3918

CERCANSI giovani che vorrebbero visitare privati. Verso provvigione. Offerte sub «Onestà» al Piccolo. 3842

CERCO prontamente per distinta famiglia cameriera fina, sappia pettinare; nonchè bambinaie friulane. Agenzia Zeidler, Cassa Risparmio 3. 9291

CERCASI ragazzo con paga. Ig. Neumann, cambio valute. Via Ponterosso 4. 9290

CERCASI prontamente brava, pulita domestica per tutti lavori domestici. Via dei Bachi 21, III. 3813

CERCASI ragazza di famiglia, 20-24 anni, per buon matrimonio. Rivolgersi osteria S. Caterina 2, presso conduttore. 3857

SIGNORINA fiorentina, abilissima sarta, desidera entrare in famiglia distinta per bambini e per aiuto nelle faccende domestiche. Indirizzo al Piccolo. 3878

SIGNORA PRATICISSIMA, molto conosciuta, estesa coltura, assumerebbe sorveglianza, tenitura libri in stabilimento od altro. Scrivere «Distinta» Piccolo. 3849

COLTA ed onesta persona, cerca posto quale cuoca, presso signore solo, oppure due. Indirizzo Piccolo. 3866

CASA di spedizioni cerca esperto dirigente una filiale. Offerenti devono conoscere perfettamente la lingua tedesca, gli usi e condizioni della piazza di Trieste. Offerte non convenienti non avranno risposta. Offerte all'amministrazione del Piccolo sub «N. 100». 3800

DOMESTICA giovane, onestissima, parla tedesco, italiano, cerca servizio piccola famiglia. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 3849

SIGNORINA toscana, di buona famiglia, bene raccomandata, cerca posto presso bambini o dama di compagnia. Offerte al Piccolo «Italiana». 3845

SIGNORINA orfana, di nobile, distinta famiglia, cerca posto presso distinta famiglia quale direttrice di casa o dama di compagnia. Offerte «Fanny de C.» al Piccolo. 3621

PERSONA capace, pratica commercio, offresi viaggiatore, assumerebbe più case differenti articoli. Ha molta conoscenza delle piazze Dalmazia-Erzegovina; conosce italiano, serbo-croato, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3860

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3837

SIGNORINA occuperebbesi quale venditrice o cassiera qualsiasi genere, oppure scrittoio. Offerte «Buona volontà» al Piccolo. 3827

BRAVA sarta offresi a giornata. Indirizzo: via Rossetti 13, IV; presso famiglia Sorter. 3497

ELETTRICISTA troverebbe prontamente impiego presso importante centrale elettrica in Dalmazia. Indirizzo via Zonta 4. 3533

PELLICCIAIO, lavorando fuori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3824

PENSIONATO cerca posto come riscuotitore in casa commerciale, parla tedesco, italiano, slavo, cauzione 1000 corone. Indirizzo al Piccolo. 3808

EX gendarme cerca posto di magazziniere presso primaria ditta. Stefan Skok, St. Florian d. Cerovo N. 59. 3810

DISTINTO signore assume domicilio lavori scrittoio, italiano, tedesco. Offerte sub «H. F.» Piccolo. 3838

AGENTE di negozio cerca subito stanzetta, vicinanze Piazza Goldoni. Offerte «506» Piccolo. 2833

MACELLAIO apprendista trova pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 3922

MAGAZZINIERE pratico nel ramo coloniali e commestibili, specialmente lavoro Istria, Dalmazia, disponendo ottime referenze, trova impiego da primaria ditta di questa piazza. Indirizzo Piccolo. 3912

RAGAZZA cercasi lucidare stanze, pulire cucina, alcune ore giornalmente. Indirizzo Piccolo. 3833

GIOVANE parla tedesco, italiano, croato, sloveno cerca posto mezzo facchino. Indirizzo Piccolo. 3843

GIOVANE offresi come servitore presso famiglia. Offerte «S. A.» Piccolo. 3834

RAGAZZO con paga cercasi per negozio. Roma Sandrini, Piazza Borsa. 3828

PROVVIGIONE generosa riceverà sensale procurando posto sotto-magazziniere ramo legnami. Indirizzo Piccolo. 3806

CAUZIONE 300 corone dispone persona intelligente, attiva, come riscuotitore oppure posto fiducia. Indirizzo Piccolo. 3806

CONTABILE capace, conoscenza italiano, tedesco cercasi per dicembre. Indirizzo al Piccolo. 3935

FATTORINO per negozio manifatture conoscenza falegname con moglie od altra persona per sorvegliare portineria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3935

SIGNORA conosce musica, parla tedesco, croato, cerca posto quale maestra froebeliana, governante, o direttrice casa. Offerte «Kinder» Piccolo. 3812

VENTENNE offresi quale riscuotitore, buone referenze, occorrendo cauzione. Gentili offerte al Piccolo sub «Riscuotitore». 3820

ISTRUZIONE

CORRISPONDENZA commerciale tedesca, inglese, insegnata da capo corrispondente primaria ditta esportazione. (Classe 8 allievi cor. 8 mensili) Berliz School, S. Nicolò 32. 2774

BERLITZ SCHOOL (198 filiali) lezioni private, classe (cor 8 mensili) francese, italiano, inglese, tedesco, russo, ungherese, serbo-croato, greco moderno da maestri rispettive nazioni. Prospetti gratis. Via S. Nicolò 32. 1870

SIGNORI, signorine, sezione separata, istruzione danza ore 7, iscrizione giornalmente. Chiozza 7. Pietro Modugno. 3825

SIGNORINA dà lezioni di taglio inglese, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3846

DISTINTISSIMO signore scambierebbe lezioni francese, tedesco, inglese, pianoforte con lezioni lingua slovena. Scrivere sub «Amusement» Posta centrale verso scontrino. 9275

LUNEDI-giovedì dalle 7-8 sezione separata per signorine, istruzione vero Boston, tutte danze moderne, per prepararsi al corsi adulti del martedì-venerdì. D'Aquino, Torrente 12. 3924

TENITURA libri partita doppia americana insegno in 15 lezioni; metodo pratico alla portata di tutti. Prof. Santini, Farneto 5. 3917

GIOVANE assolto esame maturità reali italiane, darebbe lezioni. Offerte Piccolo sub «Studio». 3802

SALA Torrente 20. Stasera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 3939

CERCASI persona per conversazione francese. Offerte con prezzo sub «Conversazione» Piccolo. 3877

SIGNORINA impartisce lezioni francese, conversazione, domicilio, passeggio. — Prezzi modicissimi. Via S. Michele 3, porta 5. 3919

AFFITTANZE

CERCASI in affitto per febbraio, casetta con campagna da 4 a 10 locali. Offerte sub «Campagna» al Piccolo. 3773

PENSIONATA cerca onesta compagna di bellissima stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 3461

A scopo industriale cercasi affittanza fondo di almeno 400 metri quadrati superficie, provvisto di pozzo d'acqua e possibilmente comprendente tettoie o fabbricati rustici. Offerte scritte al Piccolo sub «Industria». 3868

CERCASI una stanza per due signori. Offerte, con indicazione prezzo, «W.» Piccolo. 3834

IMPIEGATO cerca stanza, ingresso libero, con costo. Offerte «Bella» Piccolo. 3920

CERCO per primo gennaio camera ammobiliata e cena sola. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Impiegato». 3879

CERCASI camera comodo cucina, presso signora o coniugi soli, per signorina orfana. Offerte «Maria» Piccolo. 3921

CERCASI stanza ammobiliata, nei pressi Caserma-Meridionale, in posizione assolutamente tranquilla. Rivolgersi: Belvedere 28, porta 12 A. 2823

VEDOVA sola cerca compagna di stanza. Via Ponterosso 9, IV. 3815

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via delle Ombrelle 2, secondo. 3840

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, centro, volendo costo, fior. 6.50. Indirizzo Piccolo. 3848

AFFITTANSI una stanza vuota e un camerino ammobiliato, in via Kandler N. 3, porta N. 6 3851

AFFITTASI stanza ammobiliata oppure vuota, ingresso libero. Molin piccolo 9, II, destra. 3859

AFFITTASI una stanza bella, chiara, fiorini 7, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 3869

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. S. Spiridione 7, terzo. 3865

AFFITTASI bella camera vuota oppure con focolaio, ingresso libero. Rivolgersi Sette fontane 2, commestibili. 3871

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto N. 19, II. 3830

AFFITTASI camerino ammobiliato, volendo costo. Via Piccardi 12, porta 8. 3835

AFFITTANSI prontamente due camere, camerino, cucina, tutto davanti, vuote oppure ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 3493

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, parchettata, quasi ingresso libero, casa signorile. Via Madonna del mare 15, II, sinistra. 3570

DA affittare stanza vuota, presso piccola famiglia, quinto piano. Indirizzo Piccolo. 3864

DA affittare stanza ammobiliata, quale unico inquilino. Torrente 12, 1. 3876

DA affittare due stanze e cucina, con giardino. Roiano 176; Villa Franck. 3821

DA affittare stanza vuota ad un signore. Indirizzo al Piccolo. 3889

AFFITTANSI una, due stanze ammobiliate. Madonna mare 3, I, destra. 9287

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, eventualmente costo. Carradori 16, IV, destra. 9288

AFFITTASI stanza elegantissima, costo finissimo, ingresso libero. S. Nicolò 9, porta 8. 9292

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, costo. Commerciale 14, I, sinistra. 3696

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, fiorini 26, centro. Indirizzo Piccolo. 3797

AFFITTASI stanza vuota. Via S. Lazzaro 6, II, sinistra. 3933

AFFITTASI stanza ammobiliata, parchettata, costo, fiorini 28, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 3929

AFFITTA signora sola stanze uno, due letti, vuote, eventualmente pensione. Chiozza 26, I. 3911

AFFITTASI a distinto signore elegante stanza ammobiliata. Piazza Carlo Goldoni N. 10, III, porta 13. 3903

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, fiorini 9. Via Petronio N. 5, terzo. 3897

AFFITTASI camerino ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 3822

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, stufa, vista sul mare. Via Capuano 5, IV. 3882

AFFITTANSI quartieri, stanze ammobiliate, vuote, magazzini, osterie. Rivolgersi Chiozza 11. 3884

CHI desidera bellissima stanza ammobiliata, chiara, ariosa, netta, tranquilla, presso distinti coniugi? Indirizzo al Piccolo. 9293

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 3940

CAMERINO vuoto, bello, affittasi prontamente. Via Pietà 33, porta 35. 3908

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Istria 2 B., I. 3806

OTTO fiorini stanza grande, bene ammobiliata, casa signorile. Madonnina 34. 3892

10 fiorini affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 3906

6-7 fiorini affittansi stanze ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 3807

MAGAZZINO, unito scrittoio, vicinanza Punto franco, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3873

1 o due stanze elegantemente ammobiliate, stufa, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3852

8 fiorini affittasi stanza grande, ammobiliata. Bachi 13, porta 9. 3856

ELEGANTE stanza affittasi, occorrendo costo. Machiavelli 9 (Forni), III, destra. 3872

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, stufa. Geppa 10, II, sinistra. 3907

STANZA ammobiliata da affittare. Acquedotto 25, primo, destra; visitare 12-3. 3913

SCRITTOIO affittasi stanzetta ingresso libero, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 3914

PER uno, due signori, una, due belle stanze ammobiliate, vuote, centro, II. Indirizzo Piccolo. 3831

SIGNORA affitta letto, compagnia di stanza, a signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 3673

DAREBBESI in affitto un locale bello e spazioso, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 3719

STANZA ammobiliata affittasi. Via Campanile N. 11, I, porta 5. 3704

QUARTIERI di due e tre camere affittansi pel 24 dicembre, casa nuova. Via Bonomo 4. 3604

CAMPAGNA affittasi camera elegantemente ammobiliata, con o senza cucina, presso signora sola. Guardiella 315, vicino spremitura olio. 3519

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 3543

COMPRASI tappeto grande per stanza da pranzo, buono stato. Indirizzo Piccolo. 3902

GIOVANE tedesco cerca stanza ammobiliata per 12 fiorini. Dirigere offerte sub «Stabile» al Piccolo. 3889

VENDO due letti suste, lavamano, scrittoio, divano. Chiozza 15, II. 3881

VENDONSI: credenza cucina, canapè, specchio, quadri. Farneto 23, I, sinistra. 3891

VENDESI splendida lampada moderna, dorata, petrolio e candele. Indirizzo Piccolo. 3893

VENDESI quartiere quattro camere tutte ammobiliate, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3904

VENDONSI due splendidi quadri moderni olio con cornice. Piazza Cavana 5, primo. 3916

VENDESI bella lampada petrolio da appendere; 2-4. Indirizzo Piccolo. 3798

VENDONSI: cappottino, blousa donna, berretto pelo uomo. Indirizzo Piccolo. 3799

VENDESI letto nuovo di 1½ persona, prezzo conveniente. Michelangelo 699. 3811

VENDESI fornimento per salottino. Cedesi quartierino, acqua, prezzo modicissimo, prontamente. Ireneo 3, III. 3816

VENDONSI. mantellina peluche e due cappottini da signora. Indirizzo Piccolo. 3826

DA VENDERE un pianino quasi nuovo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3870

DA vendere botteghino erbaggi e frutta. Indirizzo al Piccolo. 3887

DA vendere magazzino carbone bene avviato. Via Muraglione N. 6. 3818

DA vendere due buone bussole (contraporte) per uso osteria; diversi specchi. Caffè Moncenisio. 3819

DA affittare camera ammobiliata, con costo. Via Farneto 11, porta 8. 3862

DA vendere vasi giapponesi, occasione rara, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 3863

DA vendere fondi da 70 tese e più, prezzo conveniente. Portiere Piazza Carlo Goldoni 10. 3832

SI vende bigliardo da zonetti milanese; presentemente trovasi in uno dei principali caffè di Trieste. Dragossevich, Acquedotto 16. 3417

SI vende bigliardo da carambola, grandezza normale, in buonissima condizione. Dragossevich, Acquedotto 16. 3417

VENDONSI magnifici divanoni fantasia; stanze complete, mobili sciolti, sedie a prezzi vantaggiosissimi, unicamente nel Deposito Acquedotto 3. Dallatorre. 3547

CUCINA completa, mobili nuovi, solidissimi, massima eleganza, vendonsi fiorini 75. Indirizzo Piccolo. 3941

SINGER nuove, usate con garanzia, prezzi occasione. Piazza Goldoni 11. 3926

DUE letti moderni con suste e materassi nuovi, vendonsi. Conti 20 pianoterra, porta 1. 3937

SCRITTOIO roulette americano vendonsi mancanza spazio. Nuova 22 Negozio ferramenta. 3875

BRILLANTE costò 380 vendesi 250, sovvenzione Monte 200 corone. Indirizzo al Piccolo. 3923

HAMMOND, macchina da scrivere, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3915

LETTO una persona, letto matrimoniale con susta nuova, vendonsi. Barriera 25, terzo, Meggiorini. 3928

MANTELLINA pelliccia nera donna, ottimo stato, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3804

TORNIO meccanico, adatto anche dilettanti, vendesi buon prezzo. Barriera 25, corte. 3844

PARTENZA vendonsi tavolo, specchio, coltrinaggi, letti, suste, materassi lana, quadri. Squero nuovo 4, II. 3896

FALEGNAME vende bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia, prezzo occasione. Cecilia 14. 3727

CEDESI prontamente, causa trasferimento, un quartiere quattro camere, camerino, cucina, acqua, gas, 410, centro, secondo, volendo con tutti mobili nuovi. Indirizzo Piccolo. 3778

PREZIOSI, quadri, macchine da cucire, mobili, orologi ecc., minime rate. Lasciare indirizzo e ora al Piccolo sub «Mite». 3842

STABILE rendita 2400 vendesi 25.000, altro stabile nuovo rendita 10% vendesi. Casetta 12 locali, corte, rendita 620 vendesi 4700. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo, 10.30 alla 1.30. 3910

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane caccia, mancia portandolo. Indirizzo al Piccolo. 3900

SMARRITO venerdì orologio oro signora, pressi Piazza Verdi. Trattandosi carissima memoria, generosa mancia portando da Rocco, via Sanità. 3934

SMARRITA chiave inglese percorrendo Acquedotto. Rinvenitore portarla Piccolo, verso mancia. 3814

DIVERSI

SIGNORINE desiderose contrarre sollecitamente buon matrimonio, scrivano fiduciosamente a «Leone, casella 42» Tergesteo. Assicuransi massima serietà, assoluta discrezione. 3505

SIGNORINA o vedova, non troppo giovane, con alquanta dote, può contrarre convenientissimo matrimonio. «Leone casella 42» Tergesteo. 3925

VEDOVO con tre figli, attempato, impiegato regio, sposerebbe signorina o vedova simpatica, età oltre 30 anni, di civile condizione, con dote anche modesta, anonime escluse. «Sincerità» Posta restante Barriera vecchia. 3850

SATANA. Quanto sarei lieto di ricevere vostre care notizie. Ave! B. 3890

QUEL signore che inviò cartolina ai 15 d'ottobre sotto la frase: «Quando Vi vedrò?» è pregato di dare il Suo riverito nome. 3809

VEDOVO, impiegato primario, desidera riammogliarsi. Scrivere «Leone casella 42» Tergesteo. 3925

SIGNORI in buona e sicura posizione, desiderosi contrarre convenientissimo, sollecito matrimonio, scrivano fiduciosi sotto «Leone casella 42» Tergesteo. 3925

VEDOVA sola, di cuore, prenderebbe bambino a costo, non lattante. Offerte al Piccolo sub «Cuore». 3801

CAPITALISTA serio ed onesto impiegherebbe corone 10.000 in azienda proficua. Scrivere al Piccolo sub «A. V. P. 14». 3874

CERCASI socio piccolo capitale attivare osteria, deposito vini. Indirizzo Piccolo. 3905

CERCANSI corone 400 per soli quattro mesi. Indirizzo al Piccolo. 3855

PRESTITI a persone di ogni condizione accordansi verso garanzia. Acquedotto 25, primo. 3913

PRESTITO fiorini 600 cercasi prontamente verso solida garanzia, buon interesse. Offerte «Seicento» al Piccolo. 3847

PRONTAMENTE si eseguiscono calze maglie a macchina, mitissimo prez[…] Via Fontanone 18, I piano. […]

UNICO in Austria concessionato Isti[…] per la mediazione di matrimoni «For[…]na», Trieste, via Zonta 3, IV; aperto d[…] 9-12, 3-6; a richiesta anche fuori d'or[…]

AZIENDA avviatissima, lucrosa, c[…] ca socio, capitale 20.000. Offe[…] Piccolo sub «Lucro».

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciol[…] mano e crine animale da 1. W. D[…] via Zonta 3.

SARTA abile confeziona gonne mode[…]sime fior. 1, blouse cor. 1. Indirizzo […]colo.

PIANINI, pianoforti assortimento fabbriche mondiali come Steinw[…] Sons di New York e Amburgo ed alt[…] marie fabbriche, scambio, noleggio, […]dita anche rate. Stabilimento «Germ[…] Cavana 13.

PALETONCINI neri, colorati 6.50, 7.50, 10.50 in poi; mantelli neri fini 8.50, 12.50; mantelli colorati 6.50 in poi. Barriera 15.

REFOSCO istriano in bottiglie a ce[…]mi 60, franco domicilio. Via Acque[…]

REFOSCO Istria, bianco e Opollo […] nero Spalato centesimi 60 litro. […]to Jurcev, Acquedotto 9.

RATE vendonsi orologi, catene, a[…] persone che possono dare buone […]ze. Scrivere «Casella 71» posta Te[…]

FAGGIANI, capriolo, lepri, poular[…] tre, pesci rossi. Negozio Giovann[…]

POULARDS veri Stiria, pollastri, oc[…] diette vive, macellate. Via Nuov[…]

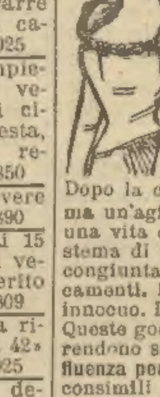
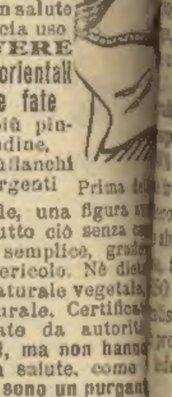
PRESERVATIVI VERI francesi e […]ni. Dozzina cor. 2 in poi. Entrata […] le in portone, sinistra. Soltanto G[…] ste, Corso 4.

Chi acquista
SOPRASCARPE DI GOM[…]
ORIGINALI AMERICANE
le migliori marche del mondo
nella
Calzoleria Mödlin[…]
CORSO 29
potrà anche farle riparare irreprensibil[…]
NELLO STESSO NEGOZIO.

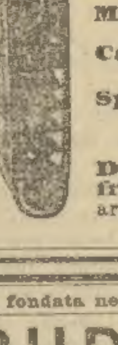
OLII comuni e sopraffini, d[…] con esportazione per l[…] anche in vasi di latta […] tenuto netto 5 Litri co[…] postale. E. JURCEV, via Acqued[…]

Elisire di China ferrugin[…]
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezza di st[…] convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 2[…]

LOTTI TURCHI
Lotteria molto raccomandabile, il cui prezzo aumenta giornalmente. Le vincite vengono pagate per pieno. Ogni anno sei estrazioni. Vincita principale Seicentomila franchi. I Biglietti vende la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste al corso di giornata (oggi Corone 14[…]


Per diventare snelle e nel tempo stesso acquistare in salute si faccia uso delle VERE Gocce orientali delle fate
Non più pinguedine, non più fianchi sporgenti

Dopo la cura — Prima della […]
ma un'agilità giovanile, una figura […] una vita elegante; tutto ciò senza ca[…] stema di vita. Cura semplice, gra[…] congiunta ad alcun pericolo. Nè diet[…] camenti. Preparato naturale vegetale innocuo. Efficacia naturale. Certifica[…] Queste gocce, approvate da autorità […] rendono snelle e sottili, ma non hanno […] fluenza perniciosa sulla salute, come […] consimili rimedi. Non sono un purgante […] scono direttamente sulla nutrizione […] cellule adipose, ringiovaniscono i[…] e ridanno al corpo grazia e vigore. […] infallibile le donne, uomini e fanciulli. […] una bottiglia grande, sufficente per […] corone 5, 3 bottiglie cor. 12, 6 bottig[…] Spedizione fatta con discrezione, ver[…] pagamento anticipato. — Offerte […] Drogheria medicinale Petro[…] Budapest IV, Bécsi-utcza 2[…]

Articoli IGIENIC[…]
per dozzina fiorini 1, 2[…]
H. Schwarzm[…]
VIENNA
I Rothenthurmstras[…]
Presso corrente illu[…] gratis e franc[…]

TEMPERINO FORTE lavoro finissimo

EMIL BANGE[…]
EGER (Boemia)
Deposito e casa in spedizioni della fabbrica[…] acciaio di Solingen.
Migliaia di certificati attestano l'ottima qualità […] della mia merce.
Campione: temperino con 2 lame prima qualità […]nico di cervo con targhetta di alpacca, come […]
Spedisco: 1 pezzo cor. 1.80, 3 pezzi cor. 4.50, […] franco verso rivalsa o pagamento antic[…]
«Garanzia»: Se gli oggetti non piacessero, si resti[…]
Domandare il mio nuovo prezzo corr[…] franco, contenente circa 1500 disegni di articoli d[…] articoli di pelle, d'oro e d'argento, strumenti musicali, […] domestico ecc. e molte novità adatte per regal[…]

Casa fondata nel 1862
RUDOLF GEB[…]
I. e R. MACCHINISTA DI CORTE
VIENNA VII, Kaiserstrasse 71, angolo dell[…]
il più grande e ricco deposito STUFE di tutte le qualità, s[…]sime e molto eleganti, specialmente fine, in tutti i colori, smaltate a f[…] montatura di nichelio. STUFE A REGOLATORE da Corone 1[…]
FOCOLAI ECONOMICI semplici e per restaurants, ogni grandezza.
Le migliori STUFE A GAS e CAMINETTI neri e smaltati.
STUFE DI FERRO con rivestimento in […] iolica per il riscaldamento di due o tre stanze.

CALORIFERI interni patentati p. stufe di […]
APPARATI ESSICCATORI
FORNI PER PISTORI a funzione […]